

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	0,00	16.268,80	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	394.255,89	5.618,66	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		competenza				
	Fondo di cassa all'1/1/2016		cassa	70.088,33	127.724,01		
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	202.172,76	competenza	839.059,95	789.555,49	778.023,28	753.048,19
			cassa	983.134,86	1.025.764,64		
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	22.320,01	competenza	145.895,30	103.548,74	106.398,98	106.298,98
			cassa	187.178,33	107.824,01		
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	95.518,11	competenza	401.804,18	284.724,66	286.488,41	275.418,41
			cassa	443.599,75	379.972,77		
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	963.455,00	competenza	504.027,86	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
			cassa	1.579.625,73	5.311.330,16		
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	18.900,83	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	18.900,83		
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			cassa	300.000,00	300.000,00		
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.342,97	competenza	259.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
			cassa	259.741,09	299.342,97		
	Totale Titoli	1.315.709,68	competenza	2.449.787,29	6.111.704,05	3.641.410,67	1.720.765,58
			cassa	3.753.279,76	7.443.135,38		
	Totale Generale delle Entrate	1.315.709,68	competenza	2.844.043,18	6.133.591,51	3.641.410,67	1.720.765,58
			cassa	3.823.368,09	7.570.859,39		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	0,00	16.268,80	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	394.255,89	5.618,66	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		competenza				
	Fondo di cassa all'1/1/2016		cassa	70.088,33	127.724,01		
1.000	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1.101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	197.171,59	competenza	641.300,00	614.500,00	602.967,79	595.700,00
			cassa	766.172,58	860.763,47		
1.301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.001,17	competenza	197.759,95	175.055,49	175.055,49	157.348,19
			cassa	216.962,28	165.001,17		
1.000	Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	202.172,76	competenza	839.059,95	789.555,49	778.023,28	753.048,19
			cassa	983.134,86	1.025.764,64		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
2.000	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti						
2.101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.320,01	competenza	145.895,30	103.548,74	106.398,98	106.298,98
			cassa	187.178,33	107.824,01		
2.103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00		
2.000	Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	22.320,01	competenza	145.895,30	103.548,74	106.398,98	106.298,98
			cassa	187.178,33	107.824,01		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
3.000	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						
3.100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	69.998,93	competenza	224.645,76	211.204,66	211.388,41	212.318,41
			cassa	232.995,14	280.933,59		
3.200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti	200,00	competenza	3.100,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00
			cassa	3.140,00	2.700,00		
3.300	Tipologia 300 - Interessi attivi	25,50	competenza	100,00	20,00	100,00	100,00
			cassa	100,00	45,50		
3.500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	25.293,68	competenza	173.958,42	71.000,00	73.000,00	61.000,00
			cassa	207.364,61	96.293,68		
3.000	Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	95.518,11	competenza	401.804,18	284.724,66	286.488,41	275.418,41
			cassa	443.599,75	379.972,77		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
4.000	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale						
4.200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	950.350,60	competenza	463.227,86	4.342.875,16	1.880.000,00	0,00
			cassa	1.530.269,21	5.293.225,76		
4.300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	13.104,40	competenza	16.250,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	24.806,52	13.104,40		
4.400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	competenza	8.050,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	8.050,00	0,00		
4.500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	competenza	16.500,00	5.000,00	4.500,00	0,00
			cassa	16.500,00	5.000,00		
4.000	Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	963.455,00	competenza	504.027,86	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
			cassa	1.579.625,73	5.311.330,16		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
6.000	TITOLO 6 - Accensione prestiti						
6.300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	18.900,83	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	18.900,83		
6.000	Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	18.900,83	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	18.900,83		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
7.000	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7.100	Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			cassa	300.000,00	300.000,00		
7.000	Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			cassa	300.000,00	300.000,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
9.000	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	2.020,79	competenza	131.500,00	157.500,00	157.500,00	157.500,00
			cassa	131.500,00	159.520,79		
9.200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	11.322,18	competenza	127.500,00	128.500,00	128.500,00	128.500,00
			cassa	128.241,09	139.822,18		
9.000	Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.342,97	competenza	259.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
			cassa	259.741,09	299.342,97		
	Totale Titoli	1.315.709,68	competenza	2.449.787,29	6.111.704,05	3.641.410,67	1.720.765,58
			cassa	3.753.279,76	7.443.135,38		
	Totale Generale delle Entrate	1.315.709,68	competenza	2.844.043,18	6.133.591,51	3.641.410,67	1.720.765,58
			cassa	3.823.368,09	7.570.859,39		

**BILANCIO DI PREVISIONE
FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018

**BILANCIO DI PREVISIONE - UTILIZZO DI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI
DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI**

13/05/2016

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

13/05/2016

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			11.591,42	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	44.319,50	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	501.880,54 16.268,80 532.494,37	427.599,42 16.268,80 0,00 471.518,92	408.967,55 0,00 0,00	405.967,55 0,00 0,00
03	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.620,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	2.500,00 0,00 2.500,00	2.000,00 0,00 0,00 3.620,00	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
04	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	158.057,78	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	230.065,33 0,00 330.953,42	202.020,00 0,00 0,00 360.077,78	205.200,00 0,00 0,00	205.200,00 0,00 0,00
05	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
06	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 17.839,74	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
07	MISSIONE 07 - Turismo	63.655,60	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	19.276,00 0,00 303.510,42	2.230.724,00 1.230.724,00 0,00 2.294.379,60	500.000,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

13/05/2016

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
09	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.760,40	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	122.250,00 0,00 252.141,40	123.900,00 0,00 0,00 245.660,40	124.700,00 0,00 0,00	124.700,00 0,00 0,00
10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	493.637,73	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	494.829,19 0,00 776.017,91	1.217.239,12 180.640,00 0,00 1.710.876,85	101.100,00 0,00 0,00	77.300,00 0,00 0,00
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile	384.433,82	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	384.433,82 0,00 70.000,00	130.000,00 130.000,00 0,00 514.433,82	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.746,26	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	168.389,20 0,00 187.094,08	999.309,53 775.639,04 0,00 1.026.731,59	666.242,00 0,00 0,00	114.742,00 0,00 0,00
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute	453,66	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	37.450,00 0,00 37.364,27	36.100,00 0,00 0,00 36.453,66	36.800,00 0,00 0,00	36.800,00 0,00 0,00
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.270,95	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	1.200,00 0,00 4.720,50	1.100,00 0,00 0,00 4.370,95	1.200,00 0,00 0,00	1.200,00 0,00 0,00
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31.233,57	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 31.233,57	0,00 0,00 0,00 31.233,57	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

13/05/2016

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	830.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	38.235,19 0,00 0,00	26.471,06 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 26.471,06	32.618,50 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	38.793,91 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
50	MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	272.942,49 0,00 273.225,80	151.128,38 <i>14.806,19</i> <i>0,00</i> 151.128,38	146.582,62 <i>14.806,20</i> <i>0,00</i> 0,00	128.062,12 <i>5.966,04</i> <i>0,00</i> 0,00
60	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	300.000,00 0,00 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	59.997,79	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	259.000,00 0,00 261.307,58	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 345.997,79	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
	Totale Missioni	1.393.187,06	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	2.832.451,76 16.268,80 3.380.403,06	6.133.591,51 2.348.078,03 0,00 7.522.954,37	3.641.410,67 14.806,20 0,00 0,00	1.720.765,58 5.966,04 0,00 0,00
	Totale Generale delle Spese	1.393.187,06	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui f. plu.vinc.</i> cassa	2.844.043,18 16.268,80 3.380.403,06	6.133.591,51 2.348.078,03 0,00 7.522.954,37	3.641.410,67 14.806,20 0,00 0,00	1.720.765,58 5.966,04 0,00 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

13/05/2016

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			11.591,42	0,00	0,00	0,00
1	TITOLO 1 - Spese correnti	306.825,81	di competenza	1.234.584,41	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29
			<i>di cui impegnato</i>		18.271,32	1.174,54	456,07
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	16.268,80	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.348.812,90	1.386.019,10		
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.026.363,46	di competenza	814.987,86	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		2.317.003,04	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.246.403,09	5.379.857,28		
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	di competenza	223.879,49	111.080,20	111.609,50	97.948,29
			<i>di cui impegnato</i>		12.803,67	13.631,66	5.509,97
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	223.879,49	111.080,20		
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	300.000,00	300.000,00		
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	59.997,79	di competenza	259.000,00	286.000,00	286.000,00	286.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	261.307,58	345.997,79		
	Totale Titoli	1.393.187,06	di competenza	2.832.451,76	6.133.591,51	3.641.410,67	1.720.765,58
			<i>di cui impegnato</i>		2.348.078,03	14.806,20	5.966,04
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	16.268,80	0,00	0,00	0,00
			cassa	3.380.403,06	7.522.954,37		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

13/05/2016

COMUNE DI CRESPADORO

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
	Totale Generale delle Spese	1.393.187,06	di competenza	2.844.043,18	6.133.591,51	3.641.410,67	1.720.765,58
			<i>di cui impegnato</i>		<i>2.348.078,03</i>	<i>14.806,20</i>	<i>5.966,04</i>
			<i>di cui f. plu.vinc.</i>	<i>16.268,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>cassa</i>	<i>3.380.403,06</i>	<i>7.522.954,37</i>		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				11.591,42	0,00	0,00	0,00
01.00.0	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione						
01.01.0	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali						
01.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.526,18	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	31.647,45	36.874,37 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 38.400,55	29.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 29.700,00	29.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 29.700,00
01.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.526,18	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	31.647,45	36.874,37 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 38.400,55	29.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 29.700,00	29.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 29.700,00
01.02.0	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale						
01.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	8.472,79	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	74.719,40	76.980,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 85.452,79	81.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 81.200,00	81.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 81.200,00
01.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	8.472,79	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	74.719,40	76.980,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 85.452,79	81.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 81.200,00	81.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 81.200,00
01.03.0	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
01.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	9.856,18	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	66.087,55	42.597,55 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 52.453,73	42.597,55 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 42.597,55	39.597,55 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 39.597,55

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
01.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	9.856,18	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	66.087,55 82.146,17	42.597,55 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 52.453,73	42.597,55 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	39.597,55 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.04.0	PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
01.04.1	TITOLO 1 - Spese correnti	722,51	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	30.000,00 24.629,29	29.934,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 30.656,51	31.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	31.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.04.0	Totale PROGRAMMA 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	722,51	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	30.000,00 24.629,29	29.934,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 30.656,51	31.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	31.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.05.0	PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
01.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.275,26	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	19.000,00 24.492,24	13.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 15.275,26	12.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	12.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.275,26	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	19.000,00 24.492,24	13.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 15.275,26	12.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	12.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.06.0	PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico						
01.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.827,88	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	99.655,00 103.116,09	79.450,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 82.877,88	81.450,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	81.450,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
01.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Ufficio tecnico	3.827,88	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	99.655,00	79.450,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 82.877,88	81.450,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	81.450,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.07.0	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
01.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.797,70	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	51.020,00	55.420,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 57.217,70	51.920,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	51.920,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.797,70	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	51.020,00	55.420,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 57.217,70	51.920,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	51.920,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.08.0	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi						
01.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	7.126,50	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	25.754,00	17.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 24.126,50	17.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	17.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.08.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	7.126,50	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	25.754,00	17.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 24.126,50	17.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	17.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
01.10.0	PROGRAMMA 10 - Risorse umane						

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
01.10.1	TITOLO 1 - Spese correnti	6.596,80	di competenza	78.089,84	43.809,30	28.600,00	28.600,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>14.509,30</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>14.509,30</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	63.580,54	50.406,10		
01.10.0	Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane	6.596,80	di competenza	78.089,84	43.809,30	28.600,00	28.600,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>14.509,30</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>14.509,30</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	63.580,54	50.406,10		
01.11.0	PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali						
01.11.1	TITOLO 1 - Spese correnti	2.117,70	di competenza	25.907,30	32.534,20	32.500,00	32.500,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>1.759,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>1.759,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	24.179,51	34.651,90		
01.11.0	Totale PROGRAMMA 11 - Altri servizi generali	2.117,70	di competenza	25.907,30	32.534,20	32.500,00	32.500,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>1.759,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>1.759,50</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	24.179,51	34.651,90		
01.00.0	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	44.319,50	di competenza	501.880,54	427.599,42	408.967,55	405.967,55
			<i>di cui impegnato</i>		<i>16.268,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>16.268,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	532.494,37	471.518,92		

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
03.00.0	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
03.01.0	PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa						
03.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.620,00	di competenza	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	2.500,00	3.620,00		
03.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Polizia locale e amministrativa	1.620,00	di competenza	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	2.500,00	3.620,00		
03.00.0	Totale MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.620,00	di competenza	2.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	2.500,00	3.620,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
04.00.0	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
04.01.0	PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica						
04.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	6.896,50	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	63.400,00	57.020,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 63.916,50	57.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 57.200,00	57.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 57.200,00
04.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Istruzione prescolastica	6.896,50	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	63.400,00	57.020,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 63.916,50	57.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 57.200,00	57.200,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 57.200,00
04.02.0	PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria						
04.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	50.348,31	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	73.665,33	52.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 52.465,75	55.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 102.348,31	55.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 55.000,00
04.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	64.004,97	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 137.291,47	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 64.004,97	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 0,00
04.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	114.353,28	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	73.665,33	52.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 189.757,22	55.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 166.353,28	55.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 55.000,00
04.06.0	PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione						

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
04.06.1	TITOLO 1 - Spese correnti	36.808,00	di competenza	93.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	65.000,00	129.808,00		
04.06.0	Totale PROGRAMMA 6 - Servizi ausiliari all'Istruzione	36.808,00	di competenza	93.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	65.000,00	129.808,00		
04.00.0	Totale MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	158.057,78	di competenza	230.065,33	202.020,00	205.200,00	205.200,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	330.953,42	360.077,78		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
05.00.0	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
05.02.0	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale						
05.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	0,00	0,00		
05.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	0,00	0,00		
05.00.0	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
06.00.0	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
06.01.0	PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero						
06.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	17.839,74	0,00		
06.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sport e tempo libero	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	17.839,74	0,00		
06.00.0	Totale MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	17.839,74	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
07.00.0	MISSIONE 07 - Turismo						
07.01.0	PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
07.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 <i>0,00</i> 477,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00
07.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	63.655,60	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	19.276,00 <i>0,00</i> 303.033,42	2.230.724,00 <i>1.230.724,00</i> 2.294.379,60	500.000,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00
07.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	63.655,60	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	19.276,00 <i>0,00</i> 303.510,42	2.230.724,00 <i>1.230.724,00</i> 2.294.379,60	500.000,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00
07.00.0	Totale MISSIONE 07 - Turismo	63.655,60	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	19.276,00 <i>0,00</i> 303.510,42	2.230.724,00 <i>1.230.724,00</i> 2.294.379,60	500.000,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
09.00.0	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
09.02.0	PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
09.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
09.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
09.03.0	PROGRAMMA 3 - Rifiuti						
09.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	120.735,40	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	121.200,00 251.091,40	122.600,00 243.335,40	123.400,00 0,00	123.400,00 0,00
09.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Rifiuti	120.735,40	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	121.200,00 251.091,40	122.600,00 243.335,40	123.400,00 0,00	123.400,00 0,00
09.08.0	PROGRAMMA 8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
09.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.025,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	1.050,00 1.050,00	1.300,00 2.325,00	1.300,00 0,00	1.300,00 0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
09.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.025,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	1.050,00	1.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 2.325,00	1.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	1.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
09.00.0	Totale MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.760,40	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	122.250,00	123.900,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 245.660,40	124.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	124.700,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
10.00.0	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'						
10.05.0	PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali						
10.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	14.628,43	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	102.820,35	105.727,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	98.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	77.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
10.05.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	479.009,30	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	392.008,84	1.111.512,12 <i>180.640,00</i> <i>0,00</i>	3.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
10.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Viabilita' e infrastrutture stradali	493.637,73	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	494.829,19	1.217.239,12 <i>180.640,00</i> <i>0,00</i>	101.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	77.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
10.00.0	Totale MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	493.637,73	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	494.829,19	1.217.239,12 <i>180.640,00</i> <i>0,00</i>	101.100,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>	77.300,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
11.00.0	MISSIONE 11 - Soccorso civile						
11.02.0	PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamita' naturali						
11.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	384.433,82	di competenza	384.433,82	130.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>130.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	70.000,00	514.433,82		
11.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Interventi a seguito di calamita' naturali	384.433,82	di competenza	384.433,82	130.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>130.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	70.000,00	514.433,82		
11.00.0	Totale MISSIONE 11 - Soccorso civile	384.433,82	di competenza	384.433,82	130.000,00	0,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>130.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	70.000,00	514.433,82		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
12.00.0	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
12.02.0	PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'						
12.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	13.738,51	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	27.000,00 <i>0,00</i> 27.000,00	24.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 37.738,51	24.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	24.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
12.02.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.026,20	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	19.269,20 <i>0,00</i> 21.500,00	781.257,70 <i>775.639,04</i> <i>0,00</i> 785.283,90	451.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
12.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilita'	17.764,71	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	46.269,20 <i>0,00</i> 48.500,00	805.257,70 <i>775.639,04</i> <i>0,00</i> 823.022,41	475.500,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	24.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
12.03.0	PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani						
12.03.1	TITOLO 1 - Spese correnti	11.056,52	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	109.020,00 <i>0,00</i> 122.081,10	79.937,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 87.670,12	81.592,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	81.592,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
12.03.0	Totale PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani	11.056,52	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	109.020,00 <i>0,00</i> 122.081,10	79.937,80 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 87.670,12	81.592,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	81.592,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
12.05.0	PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie						

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
12.05.1	TITOLO 1 - Spese correnti	1.784,18	di competenza	10.500,00	6.432,00	6.500,00	6.500,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	14.250,22	8.216,18		
12.05.0	Totale PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie	1.784,18	di competenza	10.500,00	6.432,00	6.500,00	6.500,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	14.250,22	8.216,18		
12.08.0	PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo						
12.08.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	2.000,00	7.032,03	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.540,00	7.032,03		
12.08.0	Totale PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	di competenza	2.000,00	7.032,03	2.000,00	2.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.540,00	7.032,03		
12.09.0	PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale						
12.09.1	TITOLO 1 - Spese correnti	140,85	di competenza	600,00	650,00	650,00	650,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	722,76	790,85		
12.09.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	100.000,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
12.09.0	Totale PROGRAMMA 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	140,85	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	600,00	100.650,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 100.790,85	100.650,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	650,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>
12.00.0	Totale MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.746,26	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	168.389,20	999.309,53 <i>775.639,04</i> <i>0,00</i> 1.026.731,59	666.242,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>	114.742,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> <i>0,00</i>

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
13.00.0	MISSIONE 13 - Tutela della salute						
13.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
13.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	104,09	di competenza	35.700,00	34.300,00	35.000,00	35.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	35.614,27	34.404,09		
13.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	104,09	di competenza	35.700,00	34.300,00	35.000,00	35.000,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	35.614,27	34.404,09		
13.07.0	PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria						
13.07.1	TITOLO 1 - Spese correnti	349,57	di competenza	1.750,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.750,00	2.049,57		
13.07.0	Totale PROGRAMMA 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	349,57	di competenza	1.750,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	1.750,00	2.049,57		
13.00.0	Totale MISSIONE 13 - Tutela della salute	453,66	di competenza	37.450,00	36.100,00	36.800,00	36.800,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	37.364,27	36.453,66		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
15.00.0	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
15.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
15.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	3.270,95	di competenza	1.200,00	1.100,00	1.200,00	1.200,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.720,50	4.370,95		
15.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.270,95	di competenza	1.200,00	1.100,00	1.200,00	1.200,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.720,50	4.370,95		
15.00.0	Totale MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.270,95	di competenza	1.200,00	1.100,00	1.200,00	1.200,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	4.720,50	4.370,95		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
16.00.0	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
16.01.0	PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
16.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00
16.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	31.233,57	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 <i>0,00</i> 31.233,57	0,00 <i>0,00</i> 31.233,57	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00
16.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	31.233,57	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 <i>0,00</i> 31.233,57	0,00 <i>0,00</i> 31.233,57	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00
16.00.0	Totale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	31.233,57	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	0,00 <i>0,00</i> 31.233,57	0,00 <i>0,00</i> 31.233,57	0,00 <i>0,00</i> 0,00	0,00 <i>0,00</i> 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
17.00.0	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
17.01.0	PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche						
17.01.2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	0,00	di competenza	0,00	0,00	830.000,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	0,00	0,00		
17.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fonti energetiche	0,00	di competenza	0,00	0,00	830.000,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	0,00	0,00		
17.00.0	Totale MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	di competenza	0,00	0,00	830.000,00	0,00
			<i>di cui impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			cassa	0,00	0,00		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
20.00.0	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
20.01.0	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva						
20.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	3.440,60	3.800,00	3.800,00	3.800,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	3.800,00		
20.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	di competenza	3.440,60	3.800,00	3.800,00	3.800,00
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	3.800,00		
20.02.0	PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'						
20.02.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	34.794,59	22.671,06	28.818,50	34.993,91
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	22.671,06		
20.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilita'	0,00	di competenza	34.794,59	22.671,06	28.818,50	34.993,91
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	22.671,06		
20.00.0	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	di competenza	38.235,19	26.471,06	32.618,50	38.793,91
			<i>di cui impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	26.471,06		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
50.00.0	MISSIONE 50 - Debito pubblico						
50.01.0	PROGRAMMA 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
50.01.1	TITOLO 1 - Spese correnti	0,00	di competenza	49.063,00	40.048,18	34.973,12	30.113,83
			<i>di cui impegnato</i>		2.002,52	1.174,54	456,07
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	49.346,31	40.048,18		
50.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	di competenza	49.063,00	40.048,18	34.973,12	30.113,83
			<i>di cui impegnato</i>		2.002,52	1.174,54	456,07
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	49.346,31	40.048,18		
50.02.0	PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
50.02.4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	di competenza	223.879,49	111.080,20	111.609,50	97.948,29
			<i>di cui impegnato</i>		12.803,67	13.631,66	5.509,97
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	223.879,49	111.080,20		
50.02.0	Totale PROGRAMMA 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	di competenza	223.879,49	111.080,20	111.609,50	97.948,29
			<i>di cui impegnato</i>		12.803,67	13.631,66	5.509,97
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	223.879,49	111.080,20		
50.00.0	Totale MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	di competenza	272.942,49	151.128,38	146.582,62	128.062,12
			<i>di cui impegnato</i>		14.806,19	14.806,20	5.966,04
			<i>di cui fondo plu.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	273.225,80	151.128,38		

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
60.00.0	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie						
60.01.0	PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria						
60.01.5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00
60.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00
60.00.0	Totale MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00	300.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 300.000,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

COMUNE DI CRESPADORO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2015		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2015	PREVISIONI		
					DELL'ANNO 2016	DELL'ANNO 2017	DELL'ANNO 2018
99.00.0	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
99.01.0	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
99.01.7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	59.997,79	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	259.000,00 261.307,58	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 345.997,79	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
99.01.0	Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	59.997,79	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	259.000,00 261.307,58	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 345.997,79	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
99.00.0	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	59.997,79	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	259.000,00 261.307,58	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 345.997,79	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i> 	286.000,00 <i>0,00</i> <i>0,00</i>
	Totale Missioni	1.393.187,06	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	2.832.451,76 3.380.403,06	6.133.591,51 <i>2.348.078,03</i> <i>16.268,80</i> 7.522.954,37	3.641.410,67 <i>14.806,20</i> <i>0,00</i> 	1.720.765,58 <i>5.966,04</i> <i>0,00</i>
	Totale Generale delle Spese	1.393.187,06	di competenza <i>di cui impegnato</i> <i>di cui fondo plu.vinc.</i> cassa	2.844.043,18 3.380.403,06	6.133.591,51 <i>2.348.078,03</i> <i>16.268,80</i> 7.522.954,37	3.641.410,67 <i>14.806,20</i> <i>0,00</i> 	1.720.765,58 <i>5.966,04</i> <i>0,00</i>

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Bilancio di previsione 2016 (D.Lgs.118/11)

Tipologia	Denominazione	Accantonamento obbligatorio al Fondo (*) (b)	Accantonamento effettivo di Bilancio (**) (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21.800,55	22.671,06
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	21.800,55	22.671,06
	TRASFERIMENTI CORRENTI		
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.079,77	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	6.079,77	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	27.880,32	22.671,06
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</i>	27.880,32	22.671,06
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Bilancio di previsione 2017 (D.Lgs.118/11)

Tipologia	Denominazione	Accantonamento obbligatorio al Fondo (*) (b)	Accantonamento effettivo di Bilancio (**) (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26.613,86	28.818,50
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	26.613,86	28.818,50
	TRASFERIMENTI CORRENTI		
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.739,17	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	7.739,17	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	34.353,03	28.818,50
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</i>	34.353,03	28.818,50
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Bilancio di previsione 2018 (D.Lgs.118/11)

Tipologia	Denominazione	Accantonamento obbligatorio al Fondo (*) (b)	Accantonamento effettivo di Bilancio (**) (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	32.316,84	34.993,91
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	32.316,84	34.993,91
	TRASFERIMENTI CORRENTI		
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.399,85	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	9.399,85	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	41.716,69	34.993,91
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</i>	41.716,69	34.993,91
	<i>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i:

- a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI CRESPADORO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		127.724,01		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	16.268,80	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.177.828,89	1.170.910,67	1.134.765,58
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29
<i>di cui:</i>	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		22.671,06	28.818,50	34.993,91
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		111.080,20	111.609,50	97.948,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI CRESPADORO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.618,66		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI CRESPADORO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

COMUNE DI CRESPADORO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spesee Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spesee Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI
ENTI LOCALI**

Pagina 68

COMUNE DI CRESPADORO

13/05/2016

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	955.609,57
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	176.232,93
3) Entrate extratributarie (titolo III)	272.891,66
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.404.734,16
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	140.473,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014	49.058,23
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzia di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	40.048,18
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	100.425,24
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2014	920.547,88
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	920.547,88
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

COMUNE DI CRESPADORO

13/05/2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	20.562,16
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	1.870.005,32
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	2.215.839,32
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-2.278.905,80
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-2.654.322,97
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	50.145,33
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	16.268,80
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	33.876,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	0,00
	Fondo Crediti di dubbia esigibilità	16.467,97
	Disavanzo	11.591,42
	B) Totale parte accantonata	28.059,39
Parte vincolata		
	C) Totale parte vincolata	0
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	5.618,66
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	198,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Utilizzo quota vincolata		
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

**COMUNE DI
CRESPADORO**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2016-2018**

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	13
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	14
Opere pubbliche in corso di realizzazione	16
Tributi e politica tributaria	17
Tariffe e politica tariffaria	19
Spesa corrente per missione	20
Necessità finanziarie per missioni e programmi	21
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	22
Disponibilità di risorse straordinarie	23
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	24
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	25
Programmazione ed equilibri finanziari	26
Finanziamento del bilancio corrente	27
Finanziamento del bilancio investimenti	28
Disponibilità e gestione delle risorse umane	29
Obiettivo di finanza pubblica	30

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	31
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	32
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	33
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	34
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	35
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	36
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	37

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi	38
Fabbisogno dei programmi per singola missione	39
Servizi generali e istituzionali	40
Giustizia	41
Ordine pubblico e sicurezza	42
Istruzione e diritto allo studio	43
Valorizzazione beni e attiv. culturali	44
Politica giovanile, sport e tempo libero	45
Turismo	46
Assetto territorio, edilizia abitativa	47
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	48
Trasporti e diritto alla mobilità	49
Soccorso civile	50
Politica sociale e famiglia	51
Tutela della salute	52
Sviluppo economico e competitività	53
Lavoro e formazione professionale	54
Agricoltura e pesca	55
Energia e fonti energetiche	56
Relazioni con autonomie locali	57
Relazioni internazionali	58
Fondi e accantonamenti	59
Debito pubblico	60
Anticipazioni finanziarie	61
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	62
Programmazione e fabbisogno di personale	63
Opere pubbliche e investimenti programmati	64
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	65
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	66

PRESENTAZIONE



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

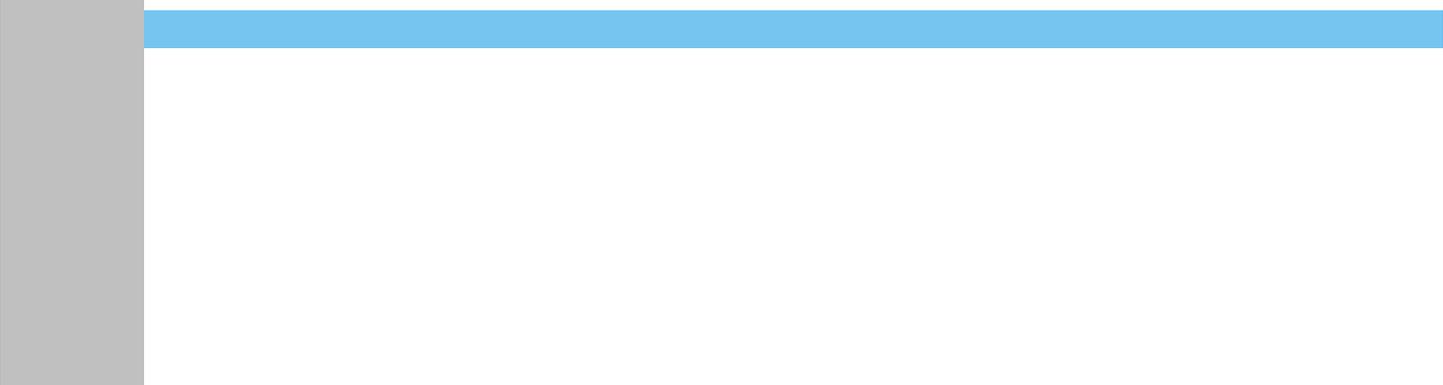


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 1.452

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	1.388
Nati nell'anno	(+)	10
Deceduti nell'anno	(-)	14
Saldo naturale		-4
Immigrati nell'anno	(+)	27
Emigrati nell'anno	(-)	38
Saldo migratorio		-11
Popolazione al 31-12		1.373

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

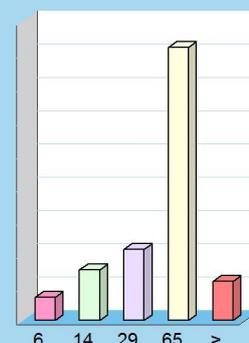
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	728
Femmine	(+)	645
Popolazione al 31-12		1.373

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	70
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	152
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	214
Adulta (30-65 anni)	(+)	820
Senile (oltre 65 anni)	(+)	117
Popolazione al 31-12		1.373

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		548
Comunità / convivenze		2

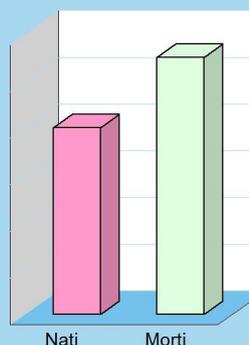
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,10

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		3.000
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	20	13	13	7	10
Deceduti nell'anno	(-)	16	17	16	16	14
Saldo naturale		4	-4	-3	-9	-4
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	43	44	41	52	27
Emigrati nell'anno	(-)	60	55	74	72	38
Saldo migratorio		-17	-11	-33	-20	-11
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,40	0,90	1,00	0,50	0,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,10	1,20	1,20	1,20	1,10

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	30
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	0
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	0
----------	-------	---

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

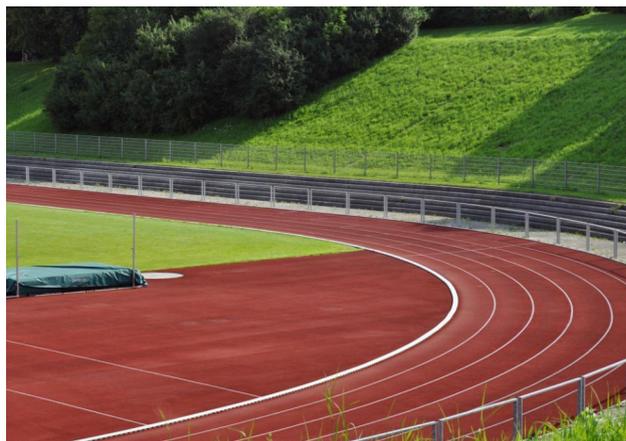
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	48	50	50	50
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	80	80	80	80
Scuole medie	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	No	No	No	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	0	0	0	0
	(hq.)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	No	No	No	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	8	8	8	8

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

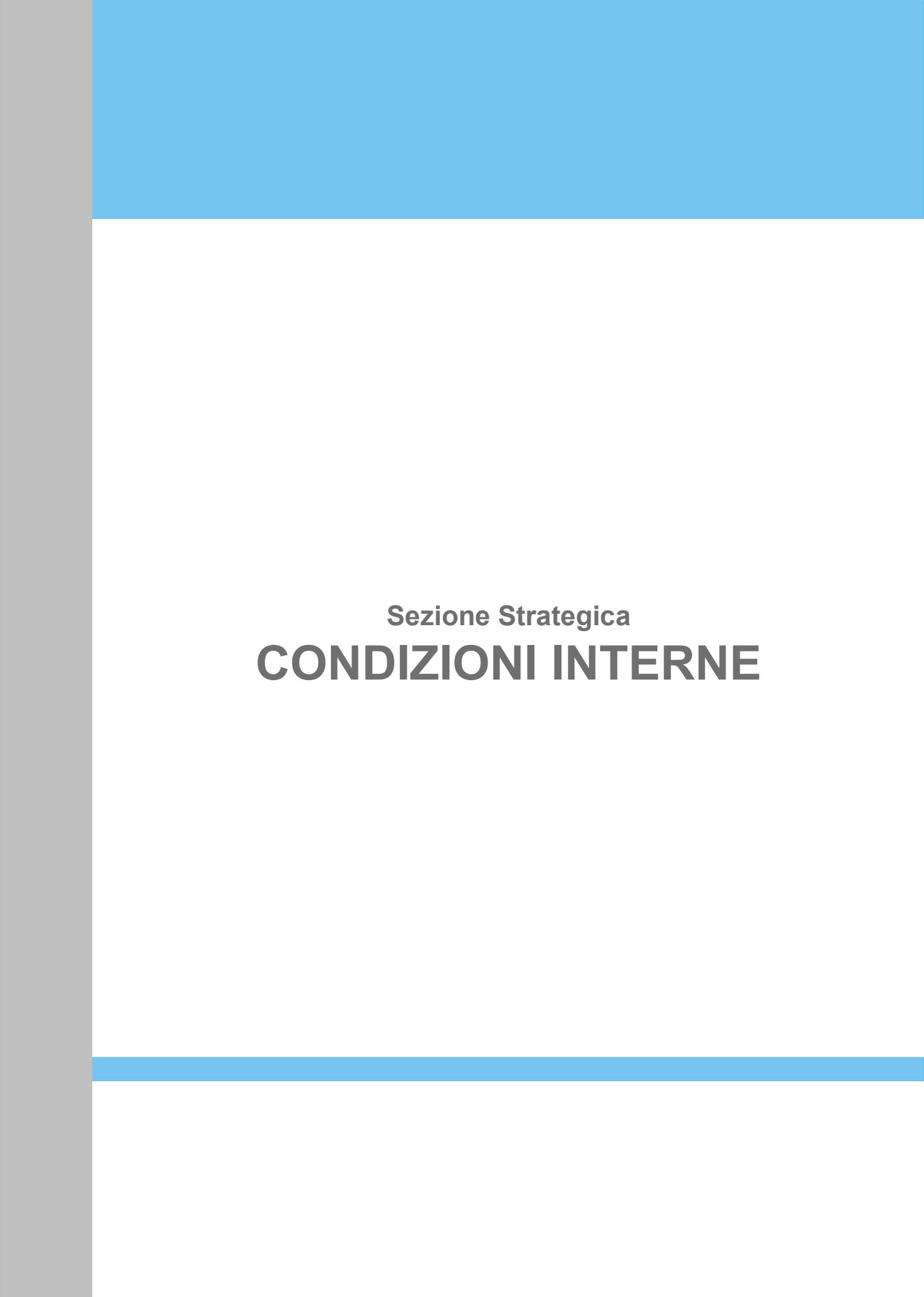
Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti			✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie				✓
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie			✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti				✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti			✓	
Spese personale rispetto entrate correnti			✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti			✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti			✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti			✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti			✓	

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The text is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

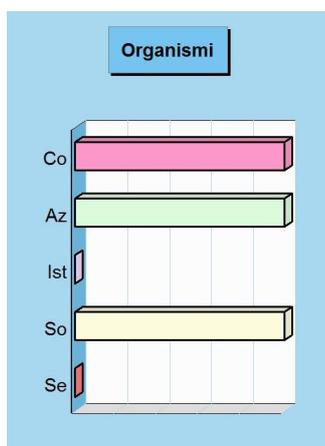
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

	2015	2016	2017	2018
Tipologia				
Consorzi	(num.) 1	1	1	1
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 1	1	1	1
Servizi in concessione	(num.) 0	0	0	0
Totale	3	3	3	3

CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO

Enti associati	COMUNE DI CRESPADORO COMUNE DI ALTISSIMO COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO COMUNE DI CHIAMPO COMUNE DI ARZIGNANO COMUNE DI RECOARO TERME
Attività e note	amministrazione ed all'impiego del fondo comune previsto dall'art.1 comma 12 della legge 27/12/1953, n.959 mediante esecuzione diretta o indiretta di opere pubbliche o di pubblica utilità

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Enti associati	COMUNE DI ARZIGNANO COMUNE DI BRENDOLO COMUNE DI BROGLIANO COMUNE DI CASTELGOMBERTO COMUNE DI CHIAMPO COMUNE DI CORNEO VICENTINO COMUNE DI CREAZZO COMUNE DI CRESPADORO COMUNE DI GAMBELLARA COMUNE DI GAMBUGLIANO COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE COMUNE DI MONTEVIALE COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO COMUNE DI SOVIZZO COMUNE DI TRISSINO COMUNE DI VALDAGNO COMUNE DI ZERMEGHEDO
Attività e note	RACCOLTA RIFIUTI

ACQUE DEL CHIAMPO SPA

Enti associati	COMUNE DI ARZIGNANO COMUNE DI ALTISSIMO COMUNE DI CHIAMPO COMUNE DI MONTORSO VICENTINO COMUNE DI CRESPADORO COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE COMUNE DI BRENDOLO COMUNE DI LONIGO
Attività e note	GESTIONE SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
sistemazione ex casa Dott. Fongaro	2015	800.000,00	12.941,76
ampliamento osservatorio	2015	1.250.000,00	0,00
realizzazione marciapiede in Via Valletta	2015	136.000,00	0,00
eventi alluvionali	2015	514.433,82	214.433,82
realizzazione marciapiede Via Roma	2015	290.000,00	290.000,00
sistemazione strada Ferrazza Campodalbero	2015	139.000,00	0,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

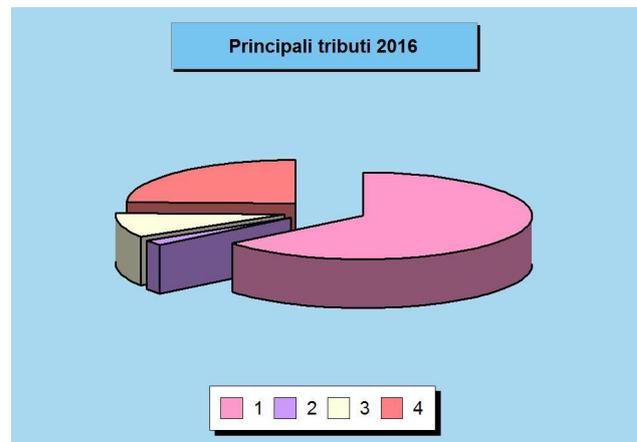
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 TARI	185.000,00	64,1 %	185.000,00	185.000,00
2 TOSAP	6.000,00	2,1 %	6.000,00	6.000,00
3 IMU	26.519,88	9,2 %	257.589,17	257.589,17
4 TASI	71.000,00	24,6 %	71.000,00	71.000,00
Totale	288.519,88	100,0 %	519.589,17	519.589,17

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 185.000,00 2017: € 185.000,00 2018: € 185.000,00

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 6.000,00 2017: € 6.000,00 2018: € 6.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 26.519,88 2017: € 257.589,17 2018: € 257.589,17

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 71.000,00
	2017: € 71.000,00
	2018: € 71.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Totale	0,00		0,00	0,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

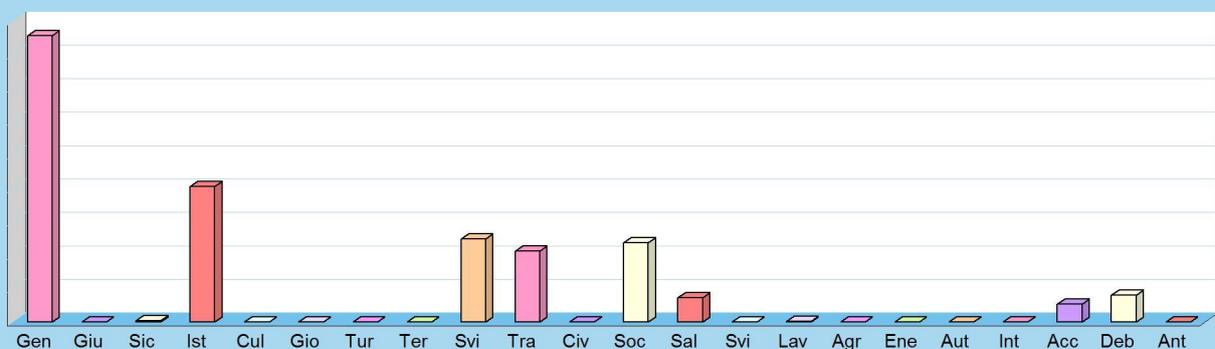
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	427.599,42	39,5 %	408.967,55	405.967,55
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.000,00	0,2 %	2.000,00	2.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	202.020,00	18,7 %	205.200,00	205.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	0,00	0,0 %	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	123.900,00	11,4 %	124.700,00	124.700,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	105.727,00	9,8 %	98.100,00	77.300,00
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	118.051,83	10,9 %	114.742,00	114.742,00
13 Tutela della salute	Sal	36.100,00	3,3 %	36.800,00	36.800,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	1.100,00	0,1 %	1.200,00	1.200,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	26.471,06	2,4 %	32.618,50	38.793,91
50 Debito pubblico	Deb	40.048,18	3,7 %	34.973,12	30.113,83
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		1.083.017,49	100,0 %	1.059.301,17	1.036.817,29

Spesa corrente 2016



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	1.242.534,52	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	612.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	2.730.724,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	373.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	281.127,00	390.000,00	585.640,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	227.535,83	891.257,70	110.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	109.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	830.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	97.883,47	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	425.773,12	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	900.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.279.773,94	4.841.981,70	825.640,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	1.242.534,52
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	612.420,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.730.724,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	373.300,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	138.872,12	0,00	1.395.639,12
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	551.500,00	0,00	1.780.293,53
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	109.700,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	830.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	97.883,47
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	425.773,12
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00
Totale	0,00	0,00	690.372,12	0,00	10.637.767,76

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

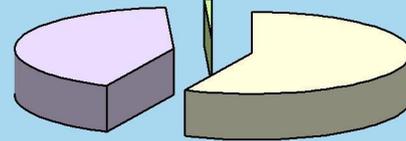
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.836.355,68
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	3.586.310,25
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	70.088,33
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	8.492.754,26

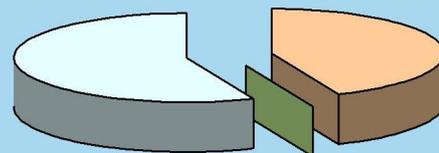
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	3.706.272,86
Conferimenti	2.033,42
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	4.784.447,98
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	8.492.754,26

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

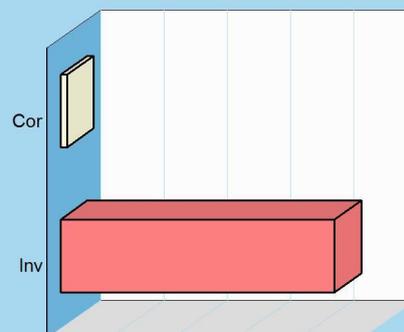
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	103.548,74	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		4.342.875,16
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	103.548,74	4.342.875,16

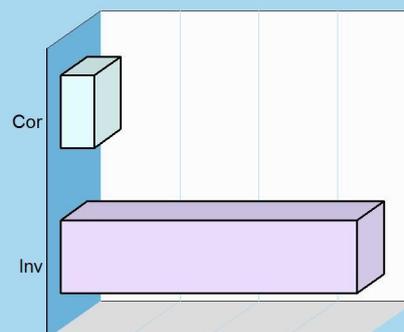
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	212.697,96	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.880.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	212.697,96	1.880.000,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2016	2017	2018
Tit.1 - Tributarie	955.609,57	955.609,57	955.609,57
Tit.2 - Trasferimenti correnti	176.232,93	176.232,93	176.232,93
Tit.3 - Extratributarie	272.891,66	272.891,66	272.891,66
Somma	1.404.734,16	1.404.734,16	1.404.734,16
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	140.473,42	140.473,42	140.473,42

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	39.548,18	34.473,12	29.613,83
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	39.548,18	34.473,12	29.613,83
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	39.548,18	34.473,12	29.613,83

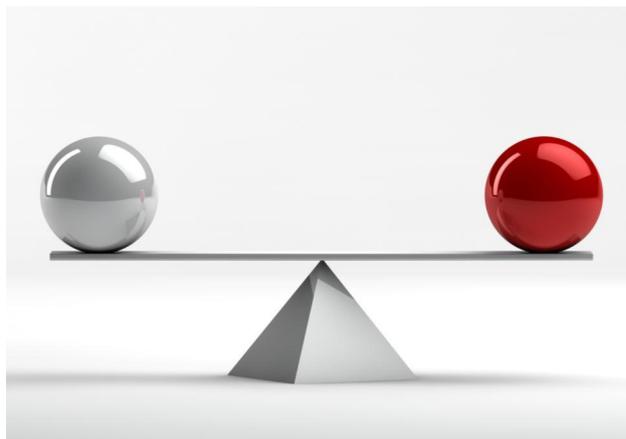
Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	140.473,42	140.473,42	140.473,42
Esposizione effettiva	39.548,18	34.473,12	29.613,83
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	100.925,24	106.000,30	110.859,59

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

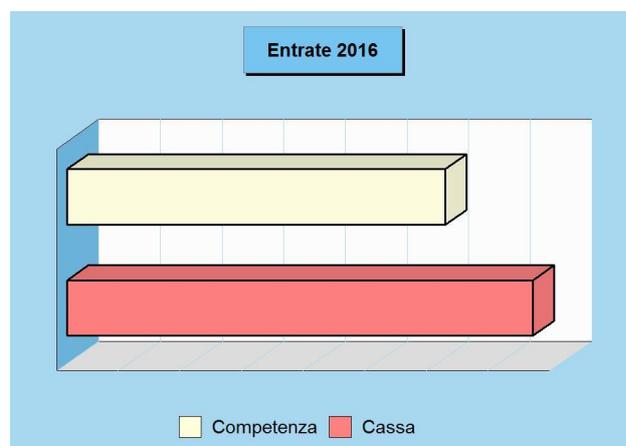
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



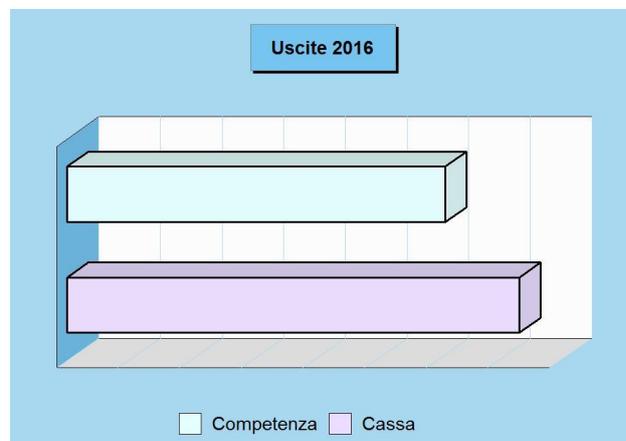
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	789.555,49	991.628,25
Trasferimenti	103.548,74	125.868,75
Extratributarie	284.724,66	379.972,77
Entrate C/capitale	4.347.875,16	5.311.330,16
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	18.900,83
Anticipazioni	300.000,00	300.000,00
Entrate C/terzi	286.000,00	299.342,97
Fondo pluriennale	16.268,80	-
Avanzo applicato	5.618,66	-
Fondo cassa iniziale	-	127.724,01
Totale	6.133.591,51	7.554.767,74



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.083.017,49	1.386.019,10
Spese C/capitale	4.353.493,82	5.379.857,28
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	111.080,20	111.080,20
Chiusura anticipaz.	300.000,00	300.000,00
Spese C/terzi	286.000,00	162.057,19
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	6.133.591,51	7.339.013,77



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	778.023,28	753.048,19
Trasferimenti	106.398,98	106.298,98
Extratributarie	286.488,41	275.418,41
Entrate C/capitale	1.884.500,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	300.000,00	300.000,00
Entrate C/terzi	286.000,00	286.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.641.410,67	1.720.765,58

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	1.059.301,17	1.036.817,29
Spese C/capitale	1.884.500,00	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	111.609,50	97.948,29
Chiusura anticipaz.	300.000,00	300.000,00
Spese C/terzi	286.000,00	286.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	3.641.410,67	1.720.765,58

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	789.555,49
Trasferimenti correnti	(+)	103.548,74
Extratributarie	(+)	284.724,66
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.177.828,89
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	16.268,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		16.268,80
Totale		1.194.097,69

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	1.083.017,49
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	111.080,20
Impieghi ordinari		1.194.097,69
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.194.097,69

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	4.347.875,16
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.347.875,16
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	5.618,66
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.618,66
Totale		4.353.493,82

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	4.353.493,82
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.353.493,82
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.353.493,82

Riepilogo entrate 2016		
Correnti	(+)	1.194.097,69
Investimenti	(+)	4.353.493,82
Movimenti di fondi	(+)	300.000,00
Entrate destinate alla programmazione		5.847.591,51
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	286.000,00
Altre entrate		286.000,00
Totale bilancio		6.133.591,51

Riepilogo uscite 2016		
Correnti	(+)	1.194.097,69
Investimenti	(+)	4.353.493,82
Movimenti di fondi	(+)	300.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		5.847.591,51
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	286.000,00
Altre uscite		286.000,00
Totale bilancio		6.133.591,51

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.194.097,69	1.194.097,69
Investimenti	4.353.493,82	4.353.493,82
Movimento fondi	300.000,00	300.000,00
Servizi conto terzi	286.000,00	286.000,00
Totale	6.133.591,51	6.133.591,51

Le risorse per garantire il funzionamento

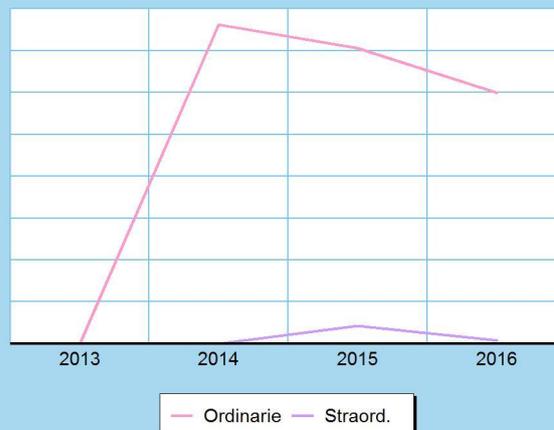
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2016

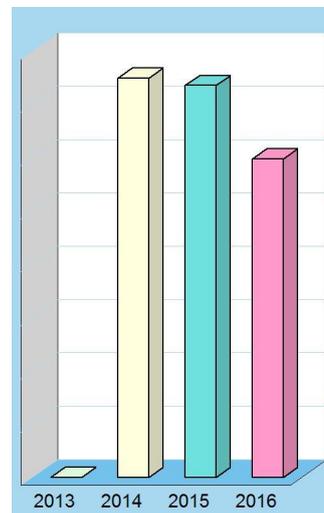
Entrate		2016
Tributi	(+)	789.555,49
Trasferimenti correnti	(+)	103.548,74
Extratributarie	(+)	284.724,66
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.177.828,89
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	16.268,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		16.268,80
Totale		1.194.097,69

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	0,00	955.609,57	839.059,95
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	167.285,00	145.895,30
Extratributarie	(+)	0,00	374.543,34	401.804,18
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		0,00	1.497.437,91	1.386.759,43
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	83.295,89
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	83.295,89
Totale		0,00	1.497.437,91	1.470.055,32



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



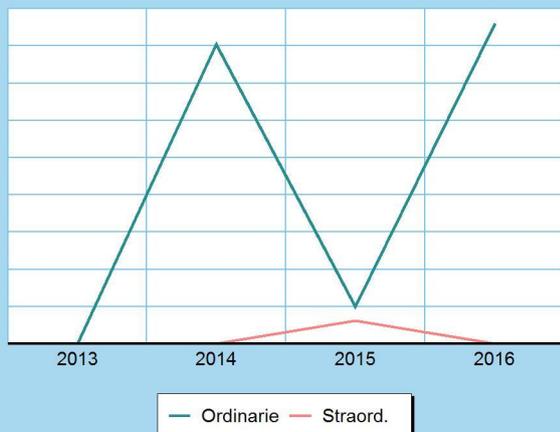
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2016

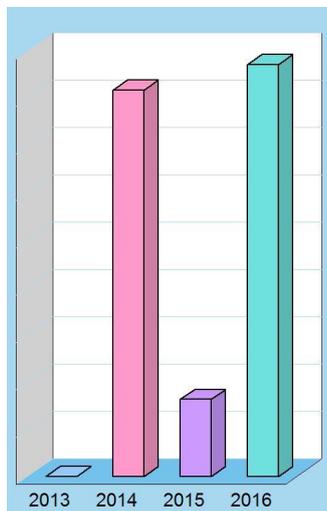
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.194.097,69	1.194.097,69
Investimenti	4.353.493,82	4.353.493,82
Movimento fondi	300.000,00	300.000,00
Servizi conto terzi	286.000,00	286.000,00
Totale	6.133.591,51	6.133.591,51

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate	2016
Entrate in C/capitale (+)	4.347.875,16
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.347.875,16
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	5.618,66
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	5.618,66
Totale	4.353.493,82



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015
Entrate in C/capitale (+)	0,00	4.081.288,00	504.027,86
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	4.081.288,00	504.027,86
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	310.960,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	0,00	0,00	310.960,00
Totale	0,00	4.081.288,00	814.987,86

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

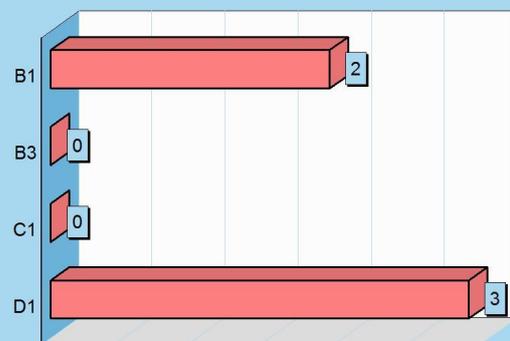
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 2 aree	3	2
B3	Presente in 1 area	1	0
C1	Presente in 2 aree	2	0
D1	Presente in 3 aree	3	3
	Personale di ruolo	9	5
	Personale fuori ruolo		2
	Totale		7

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	collaboratore tecnico	2	1
C1	istruttore tecnico	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	istruttore direttivo tecnico	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	collaboratore contabile	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	istruttore direttivo contabile	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	cuoco	1	1
C1	istruttore amministrativo	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	istruttore direttivo amm.vo	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.



Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2016-18



Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

Composizione entrate

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi (Tit.1/E)	(+)	789.555,49	778.023,28	753.048,19
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	103.548,74	106.398,98	106.298,98
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	284.724,66	286.488,41	275.418,41
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	16.268,80	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.541.972,85	3.055.410,67	1.134.765,58

Composizione uscite

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.436.511,31	2.943.801,17	1.036.817,29

Saldo previsto

		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	5.541.972,85	3.055.410,67	1.134.765,58
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	5.436.511,31	2.943.801,17	1.036.817,29
Saldo		105.461,54	111.609,50	97.948,29

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

The page features a decorative layout with a light blue horizontal bar at the top, a grey vertical bar on the left side, and a light blue horizontal bar at the bottom. The main title is centered in the white space between the top and bottom bars.

Sezione Operativa (Parte 1)
**VALUTAZIONE GENERALE
DEI MEZZI FINANZIARI**

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

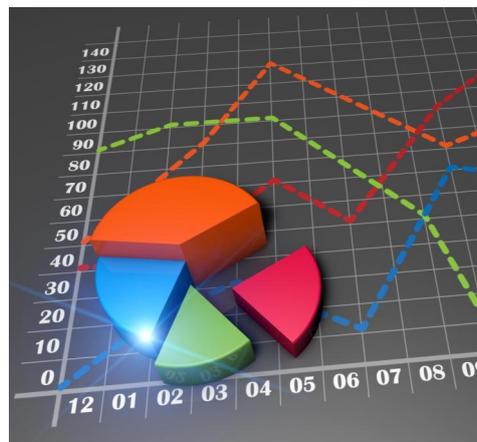
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

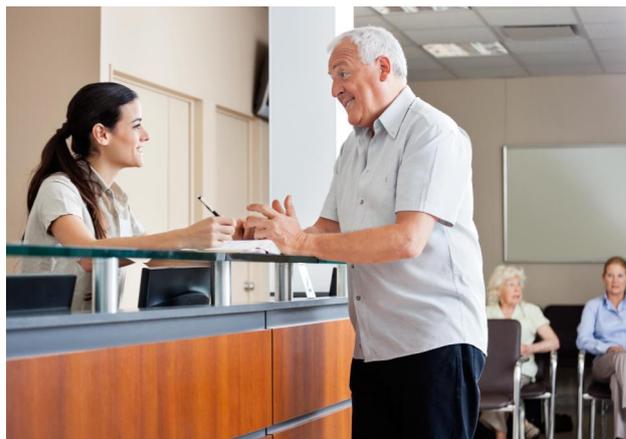
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

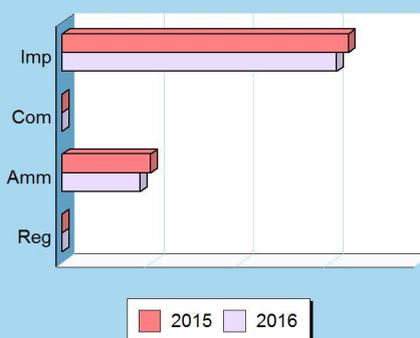
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-49.504,46	839.059,95	789.555,49
Composizione		2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		641.300,00	614.500,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		197.759,95	175.055,49
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		839.059,95	789.555,49

Scostamento 2015-16



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	955.609,57	641.300,00	614.500,00	602.967,79	595.700,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	197.759,95	175.055,49	175.055,49	157.348,19
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	955.609,57	839.059,95	789.555,49	778.023,28	753.048,19

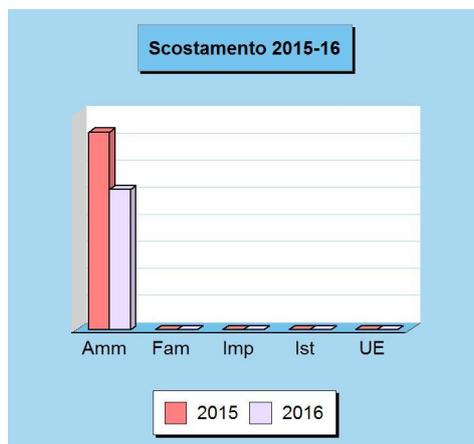
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-42.346,56	145.895,30	103.548,74
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		145.895,30	103.548,74
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		145.895,30	103.548,74



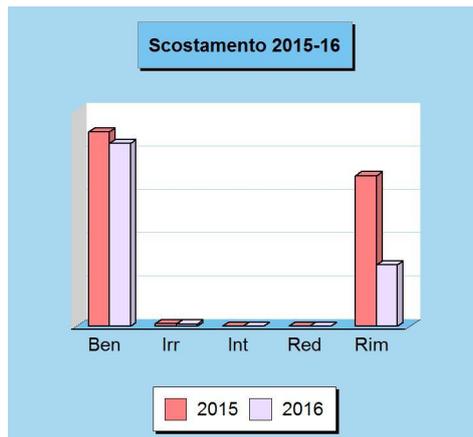
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	167.285,00	145.895,30	103.548,74	106.398,98	106.298,98
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	167.285,00	145.895,30	103.548,74	106.398,98	106.298,98

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-117.079,52	401.804,18	284.724,66
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		224.645,76	211.204,66
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		3.100,00	2.500,00
Interessi (Tip.300)		100,00	20,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		173.958,42	71.000,00
Totale		401.804,18	284.724,66



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	204.910,00	224.645,76	211.204,66	211.388,41	212.318,41
Irregolarità e illeciti	0,00	4.500,00	3.100,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00
Interessi	0,00	800,00	100,00	20,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	164.333,34	173.958,42	71.000,00	73.000,00	61.000,00
Totale	0,00	374.543,34	401.804,18	284.724,66	286.488,41	275.418,41

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	3.843.847,30	504.027,86	4.347.875,16
Composizione		2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		463.227,86	4.342.875,16
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		16.250,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		8.050,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		16.500,00	5.000,00
Totale		504.027,86	4.347.875,16

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	4.063.788,00	463.227,86	4.342.875,16	1.880.000,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	5.000,00	16.250,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	6.500,00	8.050,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	6.000,00	16.500,00	5.000,00	4.500,00	0,00
Totale	0,00	4.081.288,00	504.027,86	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

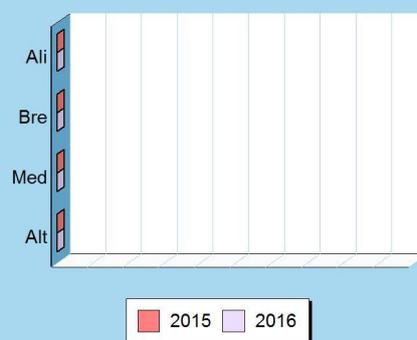
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2015-16



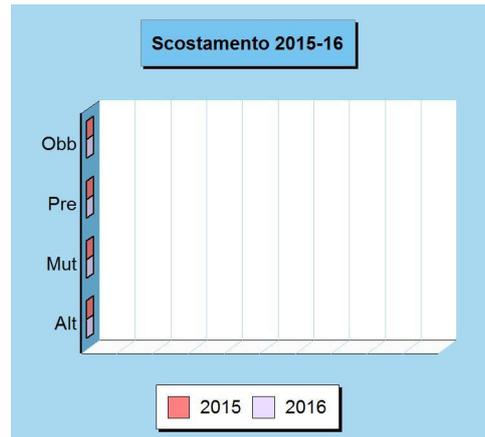
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

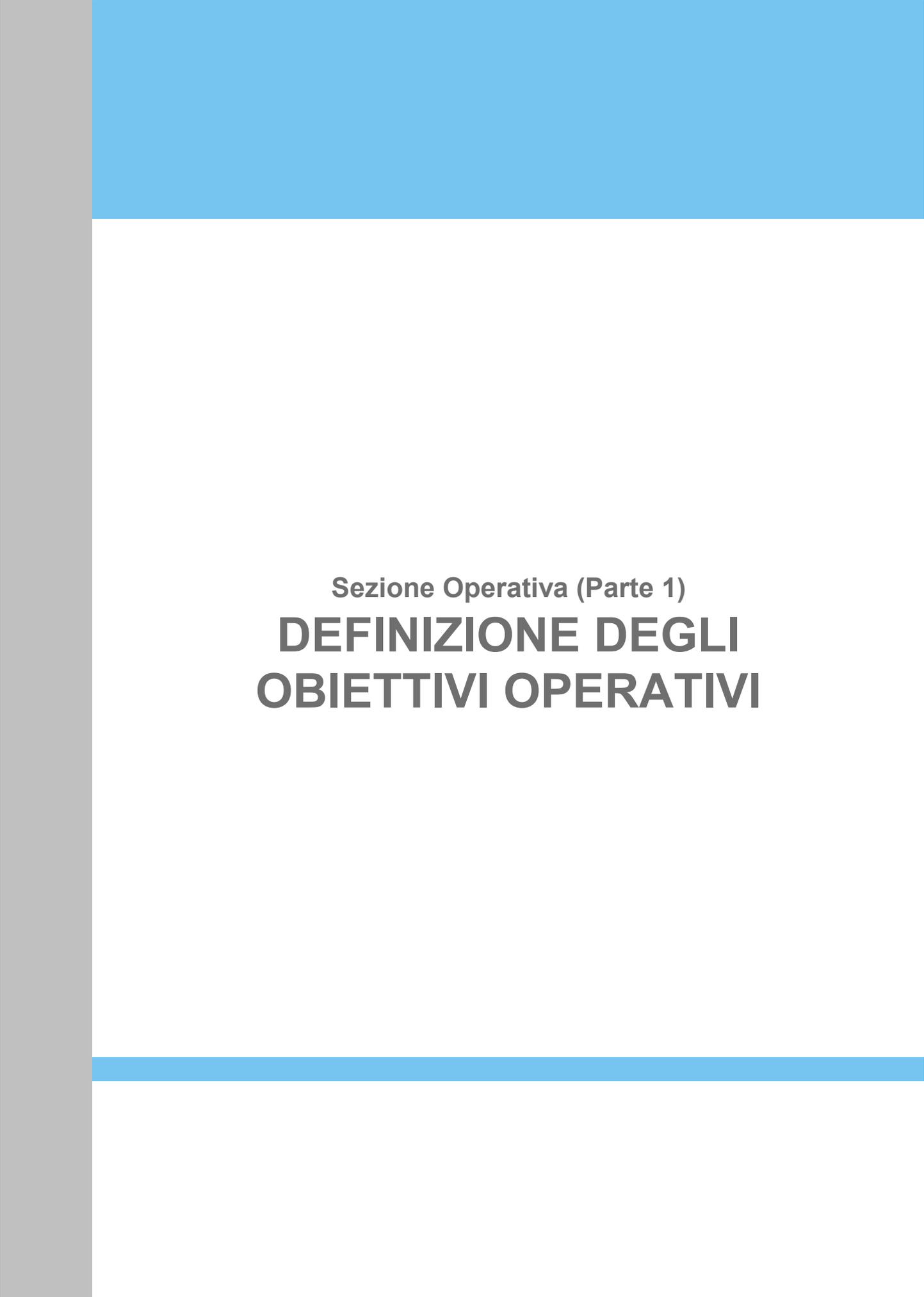


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

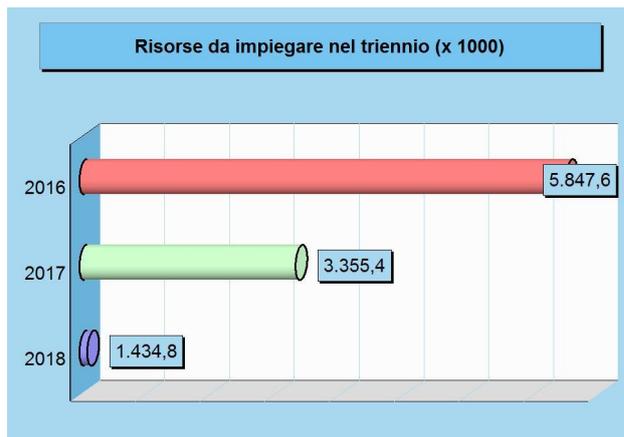
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

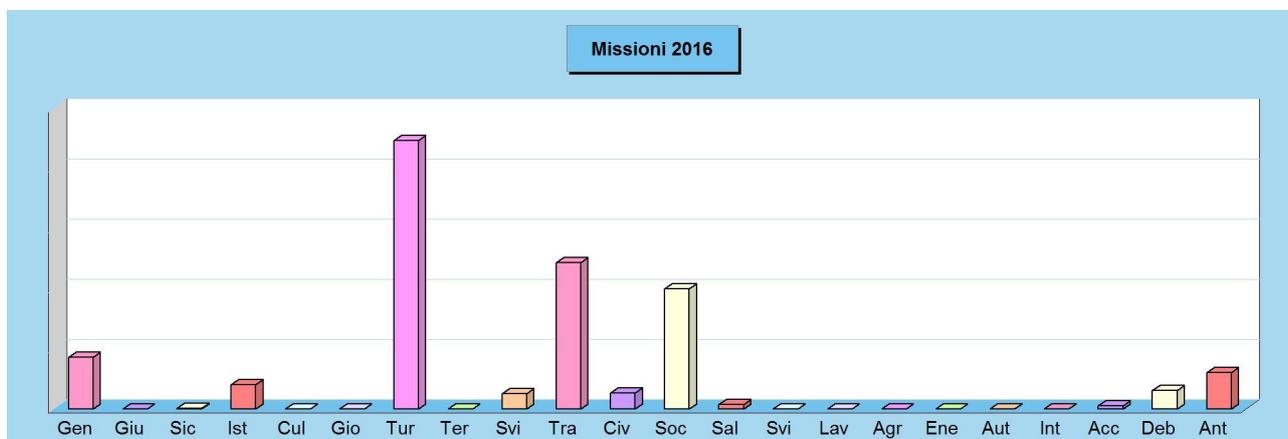
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	427.599,42	408.967,55	405.967,55
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
04 Istruzione e diritto allo studio	202.020,00	205.200,00	205.200,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.230.724,00	500.000,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	123.900,00	124.700,00	124.700,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.217.239,12	101.100,00	77.300,00
11 Soccorso civile	130.000,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	999.309,53	666.242,00	114.742,00
13 Tutela della salute	36.100,00	36.800,00	36.800,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	1.100,00	1.200,00	1.200,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	830.000,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	26.471,06	32.618,50	38.793,91
50 Debito pubblico	151.128,38	146.582,62	128.062,12
60 Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Programmazione effettiva	5.847.591,51	3.355.410,67	1.434.765,58



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

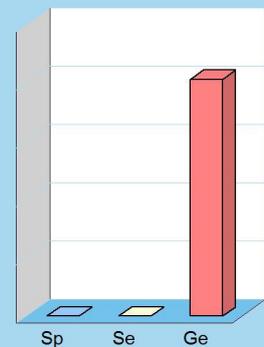
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	427.599,42	408.967,55	405.967,55
Totale		427.599,42	408.967,55	405.967,55

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

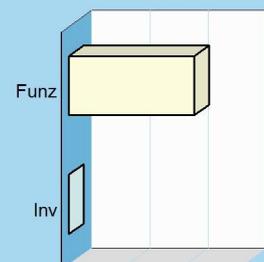
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	427.599,42	408.967,55	405.967,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		427.599,42	408.967,55	405.967,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		427.599,42	408.967,55	405.967,55

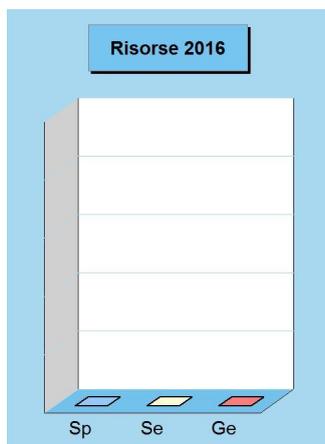
Impieghi 2016



GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

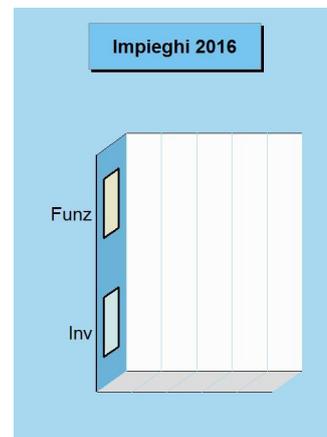


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

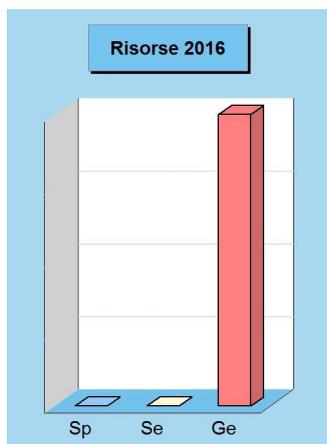
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



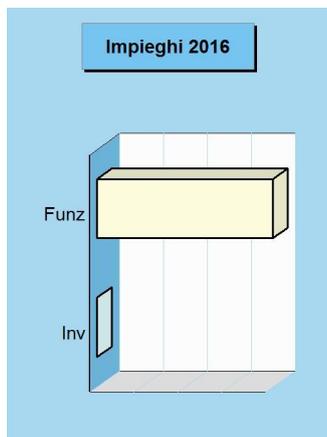
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

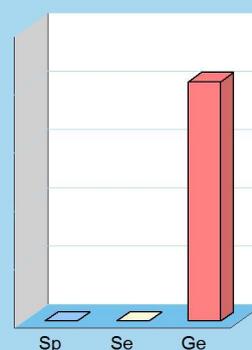
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	202.020,00	205.200,00	205.200,00
Totale		202.020,00	205.200,00	205.200,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

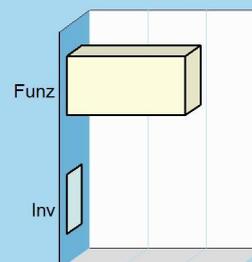
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	202.020,00	205.200,00	205.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		202.020,00	205.200,00	205.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		202.020,00	205.200,00	205.200,00

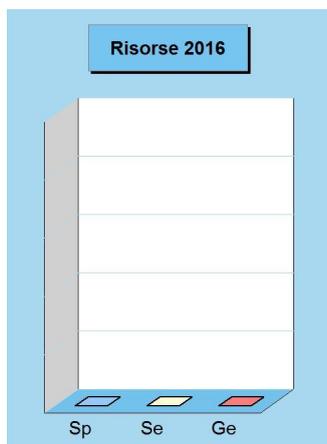
Impieghi 2016



VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

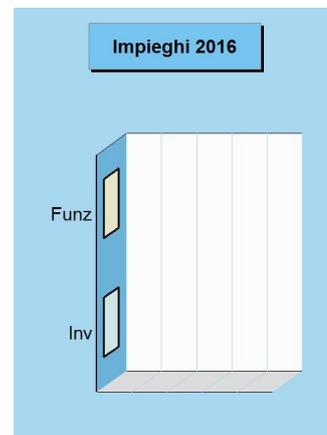


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

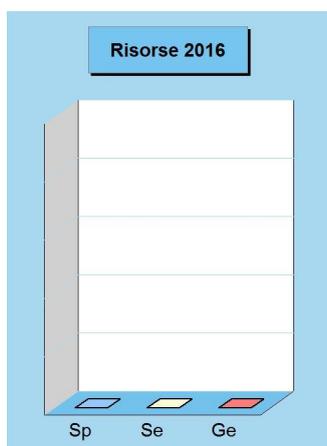
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



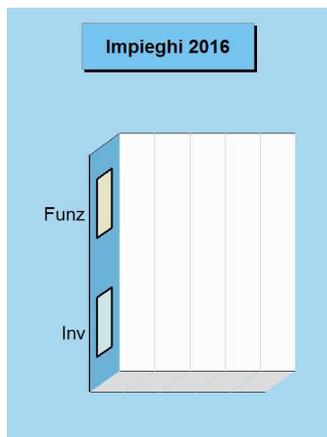
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

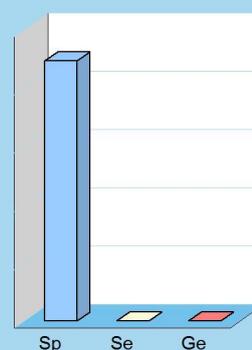
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	2.230.724,00	500.000,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		2.230.724,00	500.000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.230.724,00	500.000,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

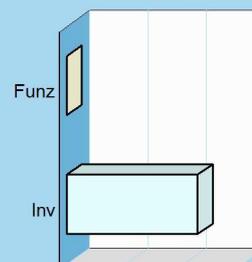
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.230.724,00	500.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.230.724,00	500.000,00	0,00
Totale		2.230.724,00	500.000,00	0,00

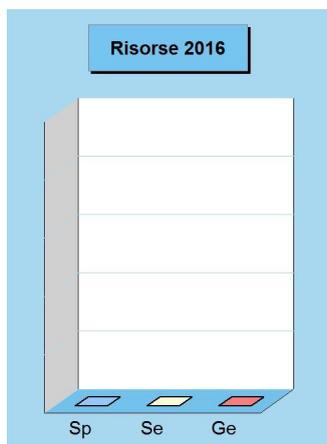
Impieghi 2016



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

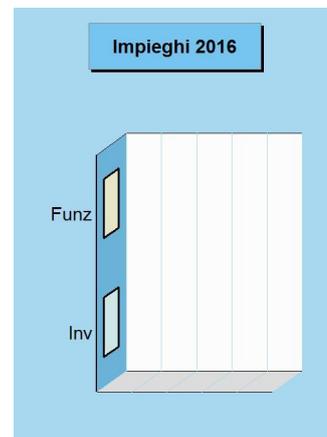


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

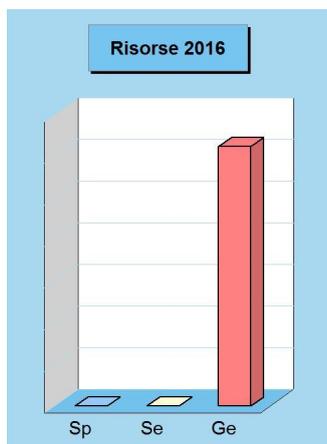
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



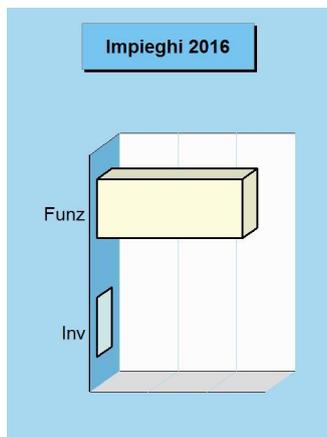
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	123.900,00	124.700,00	124.700,00
Totale	123.900,00	124.700,00	124.700,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	123.900,00	124.700,00	124.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	123.900,00	124.700,00	124.700,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	123.900,00	124.700,00	124.700,00

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

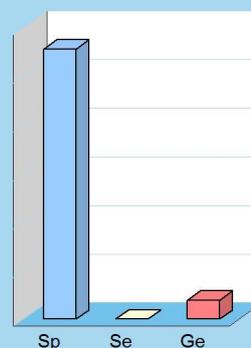
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	390.000,00	0,00	0,00
Regione	(+)	585.640,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	135.872,12	3.000,00	0,00
Entrate specifiche		1.111.512,12	3.000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	105.727,00	98.100,00	77.300,00
Totale		1.217.239,12	101.100,00	77.300,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

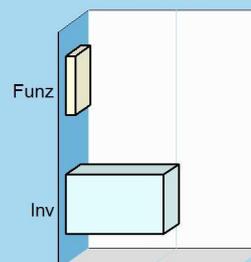
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	105.727,00	98.100,00	77.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		105.727,00	98.100,00	77.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.111.512,12	3.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.111.512,12	3.000,00	0,00
Totale		1.217.239,12	101.100,00	77.300,00

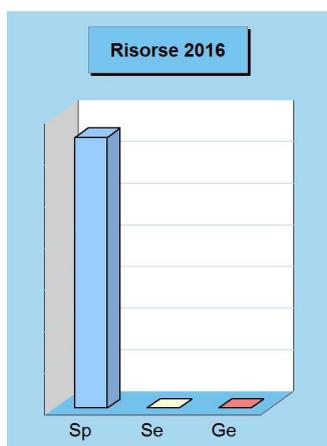
Impieghi 2016



SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	130.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	130.000,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	130.000,00	0,00	0,00

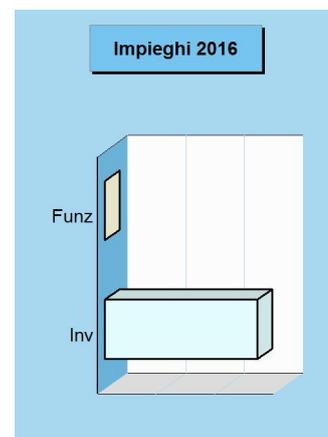


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

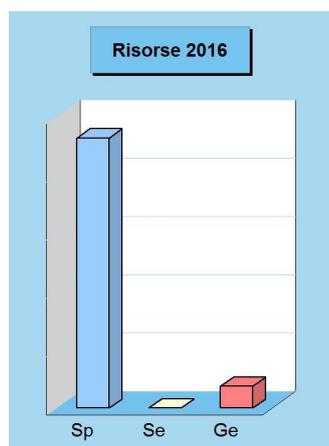
Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	130.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	130.000,00	0,00	0,00
Totale	130.000,00	0,00	0,00



POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



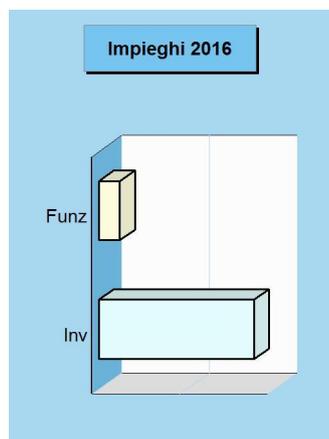
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	886.257,70	0,00	5.000,00
Regione (+)	40.000,00	35.000,00	35.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	551.500,00	0,00
Entrate specifiche	926.257,70	586.500,00	40.000,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	73.051,83	79.742,00	74.742,00
Totale	999.309,53	666.242,00	114.742,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	118.051,83	114.742,00	114.742,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	118.051,83	114.742,00	114.742,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	881.257,70	551.500,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	881.257,70	551.500,00	0,00
Totale	999.309,53	666.242,00	114.742,00

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

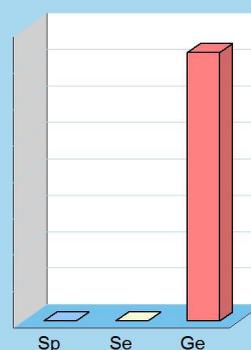
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	36.100,00	36.800,00	36.800,00
Totale		36.100,00	36.800,00	36.800,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

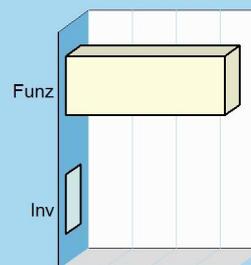
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	36.100,00	36.800,00	36.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		36.100,00	36.800,00	36.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		36.100,00	36.800,00	36.800,00

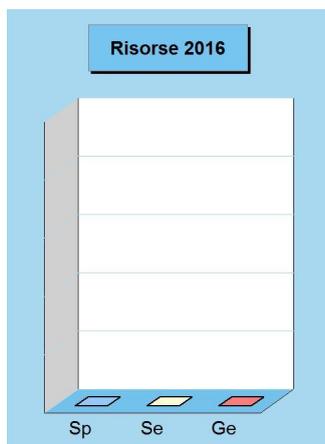
Impieghi 2016



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

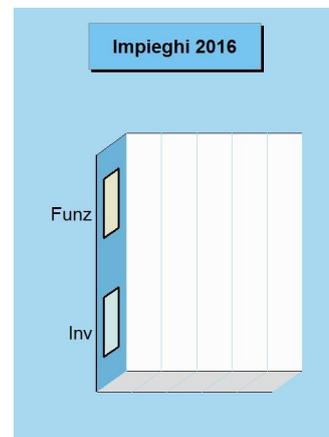


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

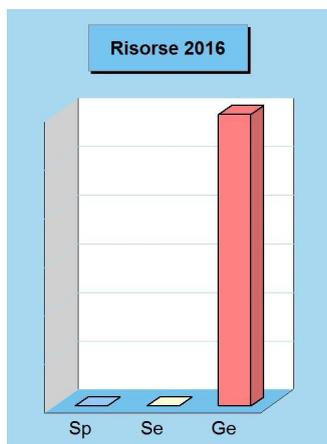
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



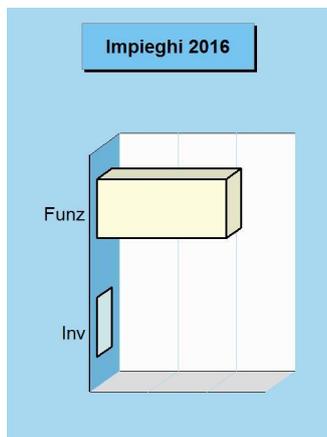
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	1.100,00	1.200,00	1.200,00
Totale		1.100,00	1.200,00	1.200,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.100,00	1.200,00	1.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.100,00	1.200,00	1.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.100,00	1.200,00	1.200,00

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

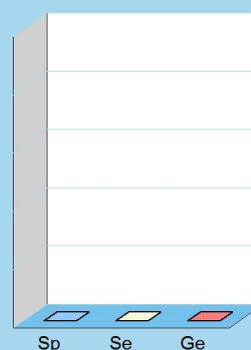
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

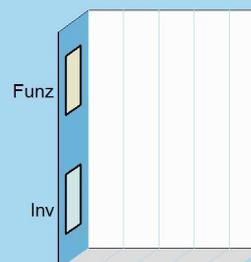
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

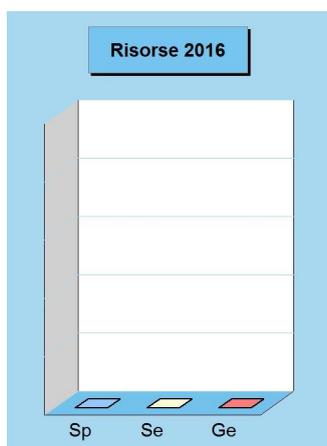
Impieghi 2016



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	830.000,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	830.000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	830.000,00	0,00

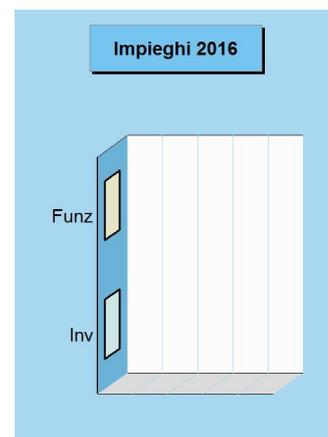


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

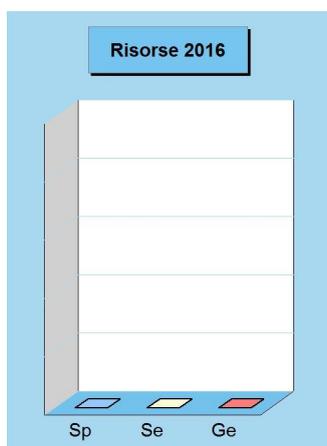
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	830.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	830.000,00	0,00
Totale		0,00	830.000,00	0,00



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



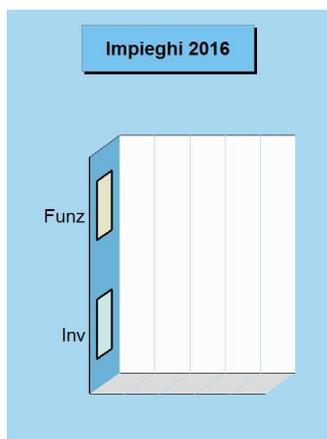
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

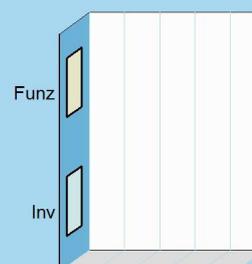
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

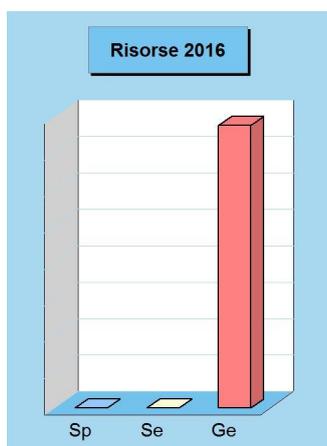
Impieghi 2016



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	26.471,06	32.618,50	38.793,91
Totale		26.471,06	32.618,50	38.793,91

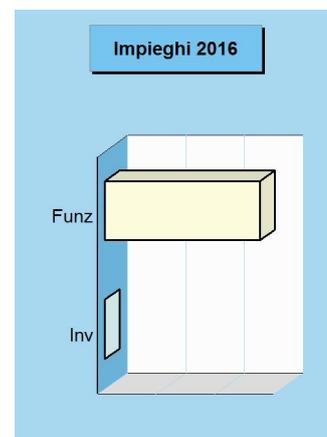


Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

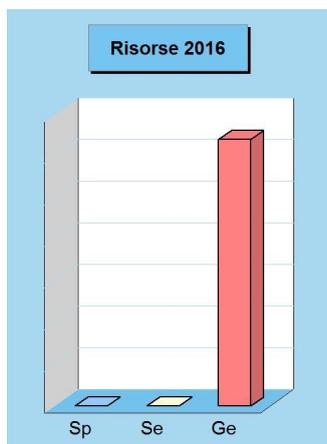
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	26.471,06	32.618,50	38.793,91
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		26.471,06	32.618,50	38.793,91
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		26.471,06	32.618,50	38.793,91



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



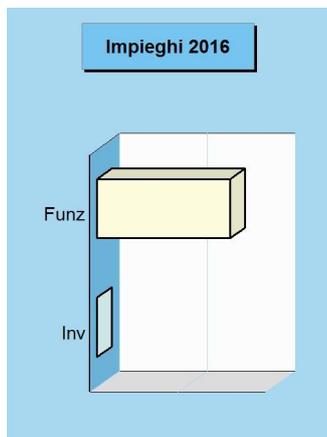
Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali (+)	151.128,38	146.582,62	128.062,12
Totale	151.128,38	146.582,62	128.062,12



Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
Totale	0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	40.048,18	34.973,12	30.113,83
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	111.080,20	111.609,50	97.948,29
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	151.128,38	146.582,62	128.062,12
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	151.128,38	146.582,62	128.062,12

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

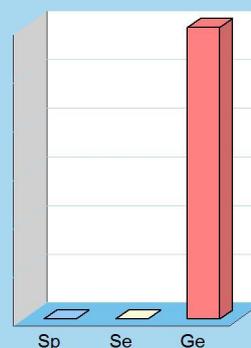
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale		300.000,00	300.000,00	300.000,00

Risorse 2016



Proventi dei servizi (analisi)

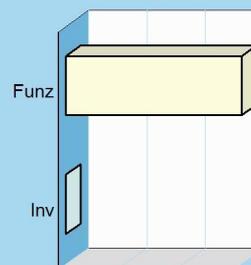
Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
Totale		0,00	0,00	0,00



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Spese di funzionamento		300.000,00	300.000,00	300.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		300.000,00	300.000,00	300.000,00

Impieghi 2016



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.
E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



Valorizzazione o dismissione del patrimonio

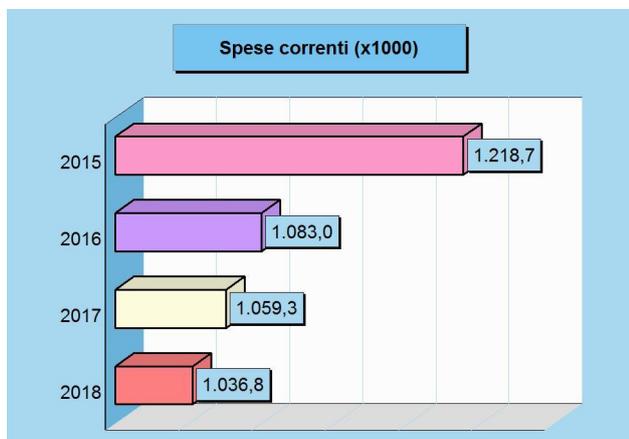
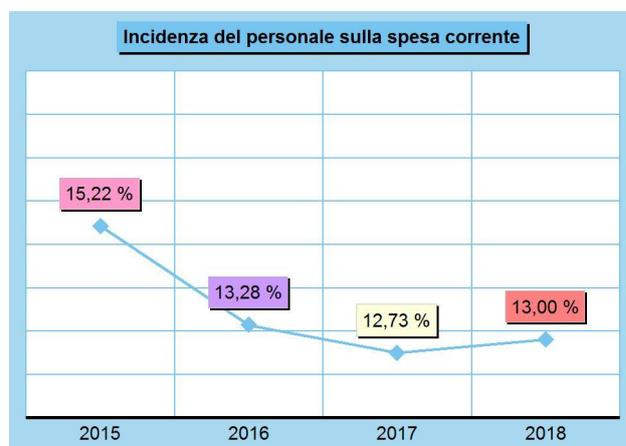
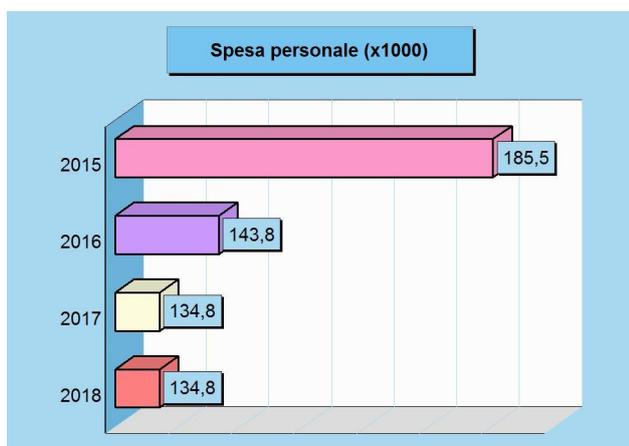
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	9	9	9	9
Dipendenti in servizio: di ruolo	5	5	5	5
non di ruolo	2	2	0	0
Totale	7	7	5	5
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	185.532,52	143.800,00	134.800,00	134.800,00
Spesa corrente	1.218.748,55	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29

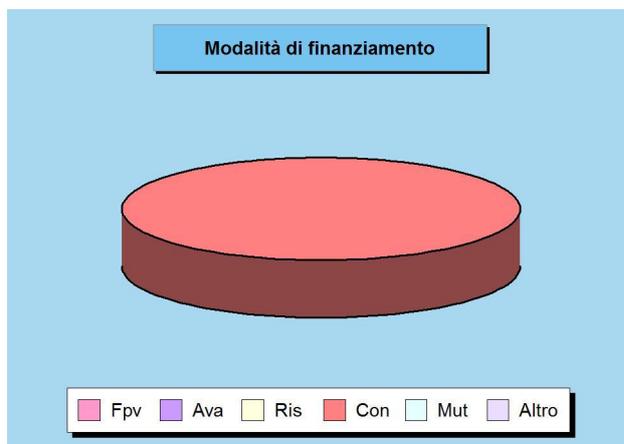
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	1.994.500,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	1.994.500,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
realizzazione campo da calcio via valletta	1.000.000,00	0,00	0,00
realizzazione pista ciclabile 2° stralcio	500.000,00	0,00	0,00
sistemazione strada Ferrazza Campodalbero	390.000,00	0,00	0,00
Interventi cimiteriali	100.000,00	0,00	0,00
Sistemazione immobili	4.500,00	100.000,00	0,00
sistemazione piazza frazione Durlo	0,00	500.000,00	0,00
Sistemazione immobili comunali	0,00	450.000,00	0,00
sistemazione edifici scolastici	0,00	830.000,00	0,00
Totale	1.994.500,00	1.880.000,00	0,00

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

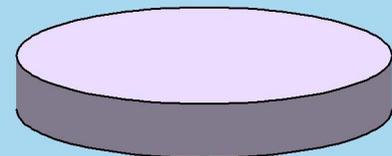
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	-8.500,00	16.500,00	8.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		16.500,00	8.000,00
Totale		16.500,00	8.000,00

Destinazione oneri 2016



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	17.708,91	4.692,76	16.500,00	8.000,00	4.500,00	0,00
Totale	17.708,91	4.692,76	16.500,00	8.000,00	4.500,00	0,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

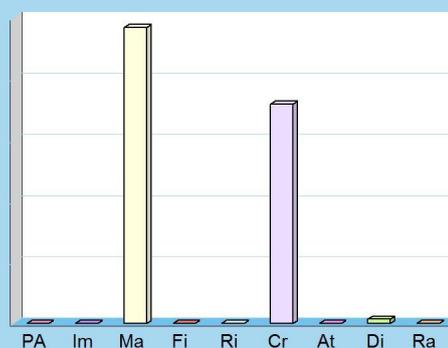
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.836.355,68
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	3.586.310,25
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	70.088,33
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	8.492.754,26

Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni

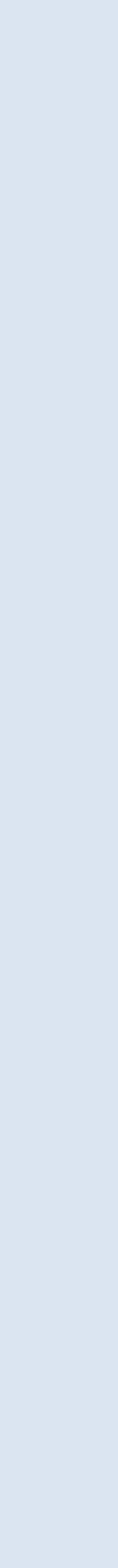


Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	0



COMUNE DI CRESPADORO

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO 2016**

Comune di Crespadoro
Nota integrativa al bilancio 2016 (D.Lgs.118/11)

Indice

	Pag.
Nota integrativa al bilancio	1
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
<i>Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
<i>Altre considerazioni sul consuntivo precedente</i>	
Situazione contabile del nuovo bilancio	4
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	
<i>Previsioni di cassa</i>	
<i>Altre considerazioni sulla situazione contabile</i>	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
<i>Rilevanza e significatività di taluni fenomeni</i>	
<i>Costo e dinamica del personale</i>	
<i>Livello di indebitamento</i>	
<i>Esposizione per interessi passivi</i>	
<i>Partecipazioni in società</i>	
<i>Disponibilità di enti strumentali</i>	
<i>Costo dei principali servizi offerti al cittadino</i>	
<i>Altre considerazioni sulla gestione</i>	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	12
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Obiettivo di finanza pubblica</i>	
<i>Altre considerazioni sui fenomeni monitorati</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	20
<i>Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Entrate in conto capitale</i>	
<i>Riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
<i>Anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	
Criteri di valutazione delle uscite	25
<i>Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni</i>	
<i>Spese correnti</i>	
<i>Spese in conto capitale</i>	
<i>Incremento di attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	
<i>Chiusura delle anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	29
<i>Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito</i>	
<i>Modalità di finanziamento degli investimenti</i>	
<i>Garanzie prestate</i>	
<i>Impieghi finanziari in strumenti derivati</i>	
<i>Debiti fuori bilancio in corso formazione</i>	
<i>Altre considerazioni su fenomeni particolari</i>	
Conclusioni	32
<i>Considerazioni finali e conclusioni</i>	

1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2015		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	70.088,33	-	70.088,33
Riscossioni	(+)	603.931,83	1.254.566,48	1.858.498,31
Pagamenti	(-)	634.172,37	1.166.690,26	1.800.862,63
Situazione contabile di cassa				127.724,01
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				127.724,01
Residui attivi	(+)	700.270,84	615.438,84	1.315.709,68
Residui passivi	(-)	344.139,30	1.049.149,06	1.393.288,36
Risultato contabile				50.145,33
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			16.268,80
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				33.876,53

2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Attivo	2015	Passivo	2015
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	3.814.583,24
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.699.646,31	Fondo per rischi ed oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	2.313.836,27
Crediti	1.301.049,19	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	127.724,01		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	6.128.419,51	Totale	6.128.419,51

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.

Gli indicatori presi in considerazione, se difforni dal valore di riferimento, sono i seguenti:

- valore negativo del risultato contabile di gestione (a);
- volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza dei titoli I e III (b);
- ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III (c);
- volume dei residui passivi provenienti dal titolo I rispetto gli impegni della medesima spesa corrente (d);
- esistenza di procedimenti di esecuzione forzata (e);
- spesa di personale rispetto al volume complessivo delle entrate correnti dei titoli I, II e III (f);
- debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni rispetto alle entrate correnti (g);
- consistenza debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio rispetto agli accertamenti delle entrate correnti (h);
- esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto alle entrate correnti (i);
- alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione rispetto alla spesa corrente movimentati in seguito all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio (l).

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	2015	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore. Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

Equilibrio di bilancio 2016 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	1.194.097,69	1.194.097,69	0,00
Investimenti	4.353.493,82	4.353.493,82	0,00
Movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	286.000,00	286.000,00	0,00
Totale	6.133.591,51	6.133.591,51	0,00

Equilibrio di bilancio 2017 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	1.170.910,67	1.170.910,67	0,00
Investimenti	1.884.500,00	1.884.500,00	0,00
Movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	286.000,00	286.000,00	0,00
Totale	3.641.410,67	3.641.410,67	0,00

Equilibrio di bilancio 2018 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	1.134.765,58	1.134.765,58	0,00
Investimenti	0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi	300.000,00	300.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	286.000,00	286.000,00	0,00
Totale	1.720.765,58	1.720.765,58	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il

divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	789.555,49	778.023,28	753.048,19
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	103.548,74	106.398,98	106.298,98
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	284.724,66	286.488,41	275.418,41
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		1.177.828,89	1.170.910,67	1.134.765,58
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	16.268,80	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		16.268,80	0,00	0,00
Totale		1.194.097,69	1.170.910,67	1.134.765,58
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	111.080,20	111.609,50	97.948,29
Impieghi ordinari		1.194.097,69	1.170.910,67	1.134.765,58
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		1.194.097,69	1.170.910,67	1.134.765,58
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	1.194.097,69	1.170.910,67	1.134.765,58
Uscite bilancio corrente	(-)	1.194.097,69	1.170.910,67	1.134.765,58
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	5.618,66	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		5.618,66	0,00	0,00
Totale		4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste

particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Confronto tra competenza e cassa (Stanzamenti)		Competenza 2016	Cassa 2016
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	789.555,49	991.628,25
Trasferimenti correnti	(+)	103.548,74	125.868,75
Extratributarie	(+)	284.724,66	379.972,77
Entrate in conto capitale	(+)	4.347.875,16	5.311.330,16
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	18.900,83
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	300.000,00	300.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	286.000,00	299.342,97
	Somma	6.111.704,05	7.427.043,73
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	16.268,80	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	5.618,66	-
	Parziale	6.133.591,51	7.427.043,73
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	127.724,01
	Totale	6.133.591,51	7.554.767,74
Uscite			
Correnti	(+)	1.083.017,49	10.386.019,10
In conto capitale	(+)	4.353.493,82	5.379.857,28
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	111.080,20	111.080,20
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	300.000,00	300.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	286.000,00	192.057,19
	Parziale	6.133.591,51	16.369.013,77
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	Totale	6.133.591,51	16.369.013,77
Risultato			
Totale entrate	(+)	6.133.591,51	7.554.767,74
Totale uscite	(-)	6.133.591,51	16.369.013,77
	Risultato competenza	0,00	
	Fondo di cassa finale		-8.814.246,03

3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro e spesa complessiva)	2016	2017	2018
Forza lavoro (numero)			
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	9	9	9
Totale	9	9	9
Dipendenti di ruolo in servizio	5	5	5
Dipendenti non di ruolo in servizio	2	0	0
Totale	7	5	5
Spesa e personale a confronto (importo)			
Spesa per il personale complessiva	255.809,30	243.500,00	222.700,00
Spesa corrente complessiva	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29

4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi

correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2016	2017	2018
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	920.547,88	809.467,68	697.858,22
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	111.080,20	111.609,46	97.948,29
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		809.467,68	697.858,22	599.909,93

4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2016	2017	2018
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	955.609,57	955.609,57	955.609,57
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	176.232,93	176.232,93	176.232,93
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	272.891,66	272.891,66	272.891,66
Somma		1.404.734,16	1.404.734,16	1.404.734,16
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		140.473,42	140.473,42	140.473,42
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	39.548,18	34.473,12	29.613,83
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		39.548,18	34.473,12	29.613,83
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		39.548,18	34.473,12	29.613,83
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	140.473,42	140.473,42	140.473,42
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	39.548,18	34.473,12	29.613,83
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		100.925,24	106.000,30	110.859,59
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

4.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in

contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
ACQUE DEL CHIAMPO SPA	3,875	1.280.760,78	33.051.890,62	3,875 %
AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL	1,2	9.656,80	804.733,33	1,2 %
Totale		1.290.417,57		

Denominazione ACQUE DEL CHIAMPO SPA
Attività svolta GESTIONE SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO

Denominazione AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL
Attività svolta GESTIONE RACCOLTA RIFIUTI

4.6 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione	AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL
Attività svolta	RACCOLTA RIFIUTI
Denominazione	ACQUE DEL CHIAMPO SPA
Attività svolta	GESTIONE SERVIZIO IDRICO E FOGNARIO

4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato

oggetto si specifico provvedimento.

Con la medesima prospettiva sono stati anche valutati i risvolti finanziari di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino. Particolare attenzione è stata data all'eventuale presenza di sopraggiunte prescrizioni normative o di ulteriori vincoli negli acquisti di beni o servizi che potessero avere effetti negativi sul normale svolgimento delle attività oppure, più in generale, sugli equilibri contabili o di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato 2016	Risultato 2017	Risultato 2018
assistenza domiciliare	-10.280,00	-11.280,00	-11.200,00
pasti a domicilio	0,00	0,00	0,00
mensa scolastica	-21.200,00	-21.200,00	-21.200,00
trasporto scolastico	-71.000,00	-71.000,00	-71.000,00
Totale	-102.480,00	-103.480,00	-103.400,00

4.8 Altre considerazioni sulla gestione

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi

vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2015
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.15	(a)	33.876,53
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	28.059,39
Parte vincolata	(c)	0,00
Parte destinata agli investimenti	(d)	5.618,66
Vincoli complessivi		33.678,05
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	33.876,53
Vincoli complessivi	(-)	33.678,05
Differenza (a-b-c-d)	(e)	198,48
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		198,48
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato		
Quota dell'avanzo utilizzata		5.618,66

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento.

In particolare, per quanto riguarda il possibile stanziamento tra le entrate del nuovo bilancio dell'avanzo di amministrazione *non vincolato*, si conferma che l'equilibrio complessivo è stato conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quindi quanto riportato nel pronunciamento della Corte costituzionale che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, dato che tale posta non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è invece consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, e più precisamente nell'ipotesi in cui si fosse optato per l'immediato utilizzo della quota vincolata di avanzo presunto, esiste l'obbligo posto a carico dell'organo esecutivo di approvare il prospetto aggiornato con il calcolo del risultato presunto predisposto sulla base di un pre-consuntivo delle entrate e delle spese vincolate. Il termine ordinatorio di questo adempimento di natura formale è il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce.

In questa ipotesi, se dal prospetto dovesse emergere che la quota vincolata di avanzo presunto è stata applicata al bilancio per un importo superiore al dato ufficiale di consuntivo, o quanto meno, al valore ufficioso di pre-consuntivo, con successiva variazione l'ente sarebbe obbligato a correggere l'iniziale errore di valutazione ridimensionando la quota di risultato vincolato originariamente applicata, e questo, fino alla concorrenza del valore corretto.

Se dal medesimo prospetto, che è tenuto costantemente aggiornato sulla scorta delle informazioni che si perfezionano man mano che ci si avvicina al rendiconto, emerge che il risultato di amministrazione presunto non è nemmeno sufficiente a garantire la riproposizione delle quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, la differenza in difetto deve essere iscritta nel primo esercizio del nuovo bilancio sotto forma di disavanzo dovuto al mancato ripristino del vincolo di destinazione. Questa casistica, ovviamente, non riguarda l'ente pubblico che approva il bilancio dopo avere già deliberato il rendiconto dell'esercizio precedente, situazione nella quale non esiste più alcun margine d'incertezza nella composizione del risultato di amministrazione e delle sue componenti oggetto di vincolo.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto, ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente, può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la

delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto applicato a bilancio, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanzamenti		
	2016	2017	2018
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti (+)	5.618,66	0,00	0,00
Totale	5.618,66	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica, che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato*, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio, dal punto di vista della logica contabile, è valida anche per gli esercizi successivi al primo.

Composizione ed equilibrio del FPV (Estratto dall'allegato "b" al bilancio)	Situazione del FPV	Stanzamenti 2016	
		FPV Entrata	FPV Uscita
Operazioni che incidono sul FPV		Composizione	
Precedenti imputazioni in C/esercizi futuri coperte da FPV			
FPV iniziale (01.01)	(a)	16.268,80	16.268,80
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(b)	16.268,80	
Riacc. impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es.N effettuato in N	(x)	0,00	
Riacc. imp. coperti da FPV imputati in es.successivi effettuato in N	(y)	0,00	
Componente pregressa del FPV	(c)	0,00	0,00
Nuovi impegni da imputare in C/esercizi futuri coperti da FPV			
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1)	(d)	0,00	
Da imputare nel secondo anno (N+2)	(e)	0,00	
Da imputare dopo il secondo anno	(f)	0,00	
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire	(g)	0,00	
Componente nuova del FPV		0,00	0,00
Composizione del FPV al 31.12			
Componente pregressa del FPV		0,00	
Componente nuova del FPV		0,00	
FPV finale (FPV/U)	(h)	0,00	0,00
Equilibri interni al FPV		Equilibrio	
Entrate			
FPV Entrata	(+)	16.268,80	
Entrate che finanziano la componente nuova del FPV	(+)	0,00	
Totale entrata		16.268,80	
Uscite			
FPV Uscita (componente pregressa)	(+)	0,00	
FPV Uscita (componente nuova)	(+)	0,00	
Parziale		0,00	
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E	(+)	16.268,80	
Totale uscita		16.268,80	

5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del Fondo pluriennale vincolato (Estratto dall'allegato "b" al bilancio)	Previsione		
	2016	2017	2018
Precedenti impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E			
FPV iniziale (FPV/E) (a)	16.268,80	0,00	0,00
Spese imputate in C/competenza coperte da FPV/E (b)	16.268,80	0,00	0,00
Riacc. impegni coperti da FPV/E e imputati nell'es.N effettuato in N (x)	0,00	0,00	0,00
Riacc. imp. coperti da FPV imputati in es.successivi effettuato in N (y)	0,00	0,00	0,00
Componente pregressa del FPV di ciascun esercizio (c)	0,00	0,00	0,00
Nuovi impegni, imputati in C/esercizi futuri coperti da FPV/E			
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1) (d)	0,00	0,00	0,00
Da imputare nel secondo anno (N+2) (e)	0,00	0,00	0,00
Da imputare dopo il secondo anno (f)	0,00	0,00	0,00
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire (g)	0,00	0,00	0,00
Componente nuova del FPV di ciascun esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato al 31.12 di ciascun anno			
Componente pregressa del FPV	0,00	0,00	0,00
Componente nuova del FPV	0,00	0,00	0,00
FPV finale di ciascun esercizio (FPV/U) (h)	0,00	0,00	0,00

5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)	Stanziamenti		
	2016	2017	2018
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E) (+)	16.268,80	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	16.268,80	0,00	0,00

5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, gli accertamenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio considerati per il calcolo della media non riportano tutti i crediti verso i debitori ma solo la quota effettivamente incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti che erano sorti in ciascun anno, includendo nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato c), a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tributi e perequazione	22.671,06	28.818,50	34.993,91
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	22.671,06	28.818,50	34.993,91

Denominazione	Tributi e perequazione	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Tributi	
Importo	2016	22.671,06
	2017	28.818,50
	2018	34.993,91
Denominazione	Trasferimenti correnti	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Trasferimenti	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00
Denominazione	Entrate extratributarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Extratributarie	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00
Denominazione	Entrate in conto capitale	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Conto capitale	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00
Denominazione	Riduzione di attività finanziarie	
Contenuto e valutazioni	Contenuto Riduzione	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni reperibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Fondo rischi per spese legali	0,00	0,00	0,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	774,37	1.300,00	1.300,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	774,37	1.300,00	1.300,00

Denominazione	Fondo rischi per spese legali	
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00
Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato	
Contenuto e valutazioni		
Importo	2016	774,37
	2017	1.300,00
	2018	1.300,00
Denominazione	Altro	
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo	
Importo	2016	0,00
	2017	0,00
	2018	0,00

5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di controllo sulla gestione.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2016	2017	2018	
Composizione entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	789.555,49	778.023,28	753.048,19
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	103.548,74	106.398,98	106.298,98
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	284.724,66	286.488,41	275.418,41
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	16.268,80	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.541.972,85	3.055.410,67	1.134.765,58
Composizione uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	22.671,06	28.818,50	34.993,91
Fondo spese e rischi futuri	(-)	774,37	1.300,00	1.300,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		5.413.065,88	2.913.682,67	1.000.523,38
Saldo previsto				
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	5.541.972,85	3.055.410,67	1.134.765,58
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	5.413.065,88	2.913.682,67	1.000.523,38
Saldo		128.906,97	141.728,00	134.242,20

5.10 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018
FPV applicato in entrata (FPV/E)		16.268,80	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata		5.618,66	0,00	0,00
	Parziale	21.887,46	0,00	0,00
1 Tributi e perequazione		789.555,49	778.023,28	753.048,19
2 Trasferimenti correnti		103.548,74	106.398,98	106.298,98
3 Entrate extratributarie		284.724,66	286.488,41	275.418,41
4 Entrate in conto capitale		4.347.875,16	1.884.500,00	0,00
5 Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere		300.000,00	300.000,00	300.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	5.847.591,51	3.355.410,67	1.434.765,58
9 Entrate C/terzi e partite di giro		286.000,00	286.000,00	286.000,00
	Totale	6.133.591,51	3.641.410,67	1.720.765,58

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica*. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti*. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento

contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanzamenti 2016	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	614.500,00	602.967,79	595.700,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	175.055,49	175.055,49	157.348,19
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	789.555,49	778.023,28	753.048,19

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2016	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018
101 Da Amministrazioni pubbliche	103.548,74	106.398,98	106.298,98
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	103.548,74	106.398,98	106.298,98

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito

diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanzamenti 2016	Stanzamenti 2017	Stanzamenti 2018
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	211.204,66	211.388,41	212.318,41
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	2.500,00	2.000,00	2.000,00
300 Interessi attivi	20,00	100,00	100,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	71.000,00	73.000,00	61.000,00
Totale	284.724,66	286.488,41	275.418,41

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).* In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamen- ti 2016	Stanziamen- ti 2017	Stanziamen- ti 2018
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	4.342.875,16	1.880.000,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	5.000,00	4.500,00	0,00
Totale	4.347.875,16	1.884.500,00	0,00

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamen- ti 2016	Stanziamen- ti 2017	Stanziamen- ti 2018
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamen- ti 2016	Stanziamen- ti 2017	Stanziamen- ti 2018
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve

contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziameti 2016	Stanziameti 2017	Stanziameti 2018
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00	300.000,00

6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
1	Correnti	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29
2	In conto capitale	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	111.080,20	111.609,50	97.948,29
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Parziale (impieghi)		5.847.591,51	3.355.410,67	1.434.765,58
7	Spese conto terzi e partite di giro	286.000,00	286.000,00	286.000,00
Totale		6.133.591,51	3.641.410,67	1.720.765,58

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018
101 Redditi da lavoro dipendente	255.809,30	243.500,00	222.700,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	19.140,00	19.400,00	16.400,00
103 Acquisto di beni e servizi	536.131,42	516.917,55	516.917,55
104 Trasferimenti correnti	138.601,83	137.592,00	137.592,00
107 Interessi passivi	40.048,18	34.973,12	30.113,83
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.500,00	27.500,00	27.500,00
110 Altre spese correnti	69.786,76	79.418,50	85.593,91
Totale	1.083.017,49	1.059.301,17	1.036.817,29

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- *Adeguamento del crono programma*. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2016	Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	4.353.493,82	1.884.500,00	0,00

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	111.080,20	111.609,50	97.948,29
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	111.080,20	111.609,50	97.948,29

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamen 2016	Stanziamen 2017	Stanziamen 2018
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale	300.000,00	300.000,00	300.000,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura non può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento

correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti programmati nel triennio	Investimento		
	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato /FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Risorse di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	2.036.490,78	1.884.500,00	0,00
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Altre fonti di finanziamento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.036.490,78	1.884.500,00	0,00

8.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regalo, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2016
POLIZZE FIDEJUSSORIE	900,00
Totale	900,00

Denominazione	POLIZZE FIDEJUSSORIE
Contenuto e valutazioni	POLIZZE FIDEJUSSORIE A FAVORE DELLA PROVINCIA DI VICENZA E DEL SERVIZIO FORESTALE REGIONALE PER LAVORI DA ESEGUIRE NELL'AMBITO DI PROGETTI

8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale

svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2016	2017	2018
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.